

COMUNE DI FELTRE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2015

Periodo di validità 2015 – 2017 - Aggiornamento dati al 30 settembre 2015



Redatta ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 - EMAS

Revisione 0 del 30 ottobre 2015

Pagina: 1 di 71



Dati riepilogativi del Comune di Feltre	
Codice attività	NACE: 84.11 (amministrazione pubblica; amministrazione generale, economica e sociale); EA36 (amministrazione pubblica)
Settore di attività	Pubblica Amministrazione
Sede municipale	Piazzetta delle Biade, n. 1
Telefono	0439 8851
Fax	0439 885246
Sito internet	www.comune.feltre.bl.it
Facebook	Comune di Feltre
Numero addetti di ruolo	146 (al 30/09/2015)
Responsabile Sistema Gestione Ambientale	Paola Costa
Oggetto della registrazione EMAS	Gestione delle attività e dei servizi svolti dall'Amministrazione quali: pianificazione e tutela del territorio; gestione del patrimonio pubblico; polizia locale; raccolta, trasporto di R.S.U. Differenziati ; indirizzo e controllo della gestione di R.S.U. e assimilati e del Centro di raccolta; indirizzo e controllo del Servizio Idrico Integrato, gestione delle attività cimiteriali, gestione del servizio di refezione scolastica

Collaborazione tecnica:
dott.ssa Simona Canzanelli



Via Carlo Poerio, 39
20129 Milano
Tel 02 277441
Fax 02 27744222
www.ambienteitalia.it

L'Amministrazione si impegna ad aggiornare annualmente la dichiarazione ambientale ed a pubblicare gli aggiornamenti sul sito web per il periodo triennale di registrazione, al termine del quale provvederà alla riedizione del documento.

La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del regolamento EMAS da: Bureau Veritas Italia S.p.A. – Divisione Certificazione, Via Miramare n 15, 20126 Milano, numero di accreditamento IT-V-0006

Revisione 0 del 30 ottobre 2015

Pagina: 2 di 71



Indice generale

1. Dati di sintesi dell'Ente.....	6
1.1 La storia in breve.....	6
1.1.1 Piazzetta delle Biade e Piazza Vittorio Emanuele II (detta Piazza Maggiore). Sede municipale.....	7
1.2 L'organizzazione dell'Ente.....	8
1.3 Certificazioni ambientali.....	9
1.4 Immobili.....	10
1.5 Parco mezzi.....	10
1.6 Viabilità.....	10
1.7 Gemellaggi.....	10
1.8 Palio.....	11
2. Dati di sintesi del territorio.....	12
2.1 Introduzione al territorio.....	12
2.2 Il clima.....	13
2.3 Aree inquinate.....	13
2.4 Le frazioni del Comune.....	13
3. Dati di sintesi dei corsi d'acqua e orografia.....	15
3.1 I Corsi d'acqua.....	15
3.2 I monti.....	15
3.3 Parchi e sentieri verdi.....	16
4. Dati di sintesi delle aree protette.....	17
4.1 Riserva naturale Vincheto di Celarda.....	17
4.2 La torbiera di Lipoi.....	18
4.3 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.....	19
4.4 Patrimonio dell'Unesco.....	20
5. Dati di sintesi della popolazione.....	22
5.1 La popolazione.....	22
5.2 Personaggi famosi.....	22
6. Dati di sintesi dei progetti ambientali.....	24
6.1 Progetto "La terra a chi la coltiva: gli orti comuni".....	24
6.2 Progetto "Borgo Verticale".....	24
6.3 Progetto "RAEE scuola".....	25
6.4 Progetto "Addobbando riciclando".....	25
6.5 Pannolini lavabili.....	25
6.6 Puliamo il mondo.....	25
6.7 Iniziativa Unione Montana Feltrina (UMF).....	26
6.8 Iniziative di TILT.....	26
6.9 Gruppo degli "Ecovolontari".....	26
7. Dati di sintesi dei piani ambientali.....	27
7.1 PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e rapporti con l'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi.....	27
7.1.2 Progetto "Energy Web Feltre".....	28
7.1.3 Gruppo di Lavoro Energia Comunale.....	29
7.2 PICIL (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso).....	29
7.3 PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).....	30
8. Il Sistema di Gestione ambientale.....	31
8.1 Politica ambientale.....	31
9. Gli aspetti ambientali.....	33
9.1 Analisi e valutazione.....	33



9.2 La comunicazione esterna.....	34
9.3 Attività di sorveglianza sul territorio	35
9.4 Emergenze e Protezione civile	36
9.4.1 Emergenze.....	36
9.4.2 Protezione civile	36
9.5 Certificati Prevenzione Incendi (CPI)	37
10. I dati e gli indicatori ambientali.....	40
10.1 La qualità dell'aria	40
10.2 I rifiuti: gestione e produzione.....	45
10.3 Il ciclo delle acque.....	49
10.4 Rumore.....	51
10.5 Biodiversità	51
10.6 Suolo.....	51
10.6.1. Sorveglianza.....	52
10.7 Campi elettromagnetici.....	52
10.8 Energia.....	52
11. Progetti, attività, curiosità.....	56
11.1 Progetto Bike Sharing.....	56
11.2 Impegno dell'Ente.....	57
12. Gli obiettivi di miglioramento, il Programma ambientale e i risultati conseguiti.....	57
12.1. Resoconto sullo stato di attuazione del programma ambientale 2013-2015 e nuovo programma ambientale 2016/2018.....	57
3.1 Appendice 1	67
Principali Norme e Leggi di Riferimento	67





Il presente documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale del Comune di Feltre, riferita al triennio 2016 – 2018 e redatta in conformità al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS.)

La Dichiarazione Ambientale è uno strumento a disposizione dell'Amministrazione Comunale, che intende attuare un sistema di gestione finalizzato al rispetto della normativa in essere e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali; contestualmente la Dichiarazione Ambientale è un documento istituzionale che intende informare i cittadini in modo semplice ed accessibile sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'Ente, nonché sull'impegno al loro continuo miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dalle norme U.E. e recepiti dal nostro ordinamento ambientale nazionale.

Oltre all'aggiornamento del SGA sin qui attuato dall'iniziale registrazione EMAS l'Amministrazione di Feltre ha inteso migliorare ed affinare tutti i propri piani/strumenti di applicazione e programmazione strategica in campo ambientale, redigendo ed adottando recentemente il nuovo Piano di Azione delle Energie Sostenibili (PAES), quello sull'Illuminazione Pubblica e sulla riduzione dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), quello generale sul Traffico Urbano (PGTU) e qualificando negli obiettivi di miglioramento quelli già esistenti (piani acustico, certificazione energetica ed emissioni in atmosfera) anche in relazione alle recenti evoluzioni normative. Sono infine in fase di redazione il nuovi regolamenti sugli scarichi al suolo e quello relativo alla polizia rurale.

I raggiungimento di questi impegnativi e complessi obiettivi di miglioramento nelle nostre prestazioni ambientali è dipeso e dipenderà non solo dall'efficienza e dalla coesione della struttura organizzativa del nostro Sistema di Gestione Ambientale ma certamente continuerà ad essere favorito e qualificato dal fondamentale contributo e dall'apporto di innovazioni, competenze e saperi che derivano dal processo partecipativo dei laboratori di cittadinanza della "Casa dei Beni Comuni".

Tutto ciò nella consapevolezza che la qualità e le sostenibilità di una città desiderabile non possono che essere frutto di scelte amministrative e di gestione dei servizi fondate sulla consapevolezza delle relazioni ed interdipendenze tra tutti gli attori e protagonisti direttamente ed indirettamente coinvolti e sulla reale integrazione delle priorità ambientali e sociali in tutte le politiche territoriali.

Il Sindaco L'Assessore all'Ambiente e ai Beni Comuni.



1. Dati di sintesi dell'Ente

Identificazione	 Comune di Feltre – Piazzetta delle Biade n. 1 – Feltre
Organizzazione	† n. 146 addetti
Certificazioni ambientali	A EMAS e ISO 14001:2004
Immobili	B n. 214 edifici e circa 150 ettari di terreno
Parco mezzi	☞ n. 56
Viabilità	II Strade comunali km 156; strade vicinali km 35; Piste ciclo pedonali Km. 9.650
Illuminazione	✱ 126 quadri elettrici e 3991 lampade
Gemellaggi	II n. 7 città gemellate
Manifestazione storica	🏰 Palio

1.1 La storia in breve



La storia di Feltre parte dagli antichi insediamenti retici e paleoveneti, che, dal II sec. a.c., divennero dominio di Roma formando la cittadina di Feltria (o Feltriae).

Durante l'Impero romano fu tracciata, passando per Feltre, una delle ventinove strade romane, la Via Claudia Augusta, ramo Alinate (Adria, Altino, Aquileia), arteria di penetrazione commerciale e militare che metteva in comunicazione Altino (quindi il mare Adriatico) con le regioni danubiane.

Successivamente fu occupata da popolazioni barbariche, tra cui Unni, Visigoti, Alani, Longobardi. L'insediamento storico più antico della città è aggrappato sulle pendici del "Colle delle Capre" ed è sovrastato dal castello "di Alboino", chiamato così perché si pensa che la sua costruzione sia legata alla riedificazione di Feltre ad opera dei Longobardi. Dell'antico castello ora rimane solo una torre chiamata "dell'Orologio" e il maestoso mastio soprannominato dai feltrini "el Campanon". Tutta la cittadina vecchia di Feltre è cinta da una cerchia di mura risalenti circa al 500 d.c. interrotte da tre imponenti porte che attraversano le mura: porta Imperiale (l'accesso principale della città), porta Oria e porta Pusterla.



Dopo la dominazione dei Franchi divenne terra dell'Impero germanico e, verso la fine del X secolo, fu consegnata al governo di un'oligarchia di famiglie locali. A seguito di un frenetico avvicinarsi di dominatori, nella prima metà del 1400 Feltre si legò per quattro secoli a Venezia, finché la città lagunare decadde.



Dalla sanguinosa devastazione subita nel 1510 ad opera delle forze di Massimiliano I, che distrussero gran parte degli edifici e bruciarono un patrimonio di arte e di cultura, Feltre seppe rinascere con fasto lasciando, come testimonianza, le splendide architetture dipinte delle Vie più importanti: Mezzaterra, Luzzo e Tezze.

Nel 1797 i francesi occuparono la città depredando chiese, edifici pubblici e privati, cui seguì lo scalpellamento, visibile tuttora, dei Leoni di San Marco e delle iscrizioni ad umiliazione della città in spregio della Serenissima. Nello stesso anno diventò dominio austriaco. Nel 1866, con plebiscito unanime, la città si unì al Regno d'Italia.

Durante la grande guerra, per la sua strategica posizione a ridosso del confine austriaco, il Feltrino divenne base di operazioni militari e, nel 1917, fu invaso subendo ingenti danni.

1.1.1 Piazzetta delle Biade e Piazza Vittorio Emanuele II (detta Piazza Maggiore). Sede municipale

Posta nel cuore della "Cittadella", sulla sommità del Colle delle Capre, Piazza Vittorio Emanuele II rappresenta lo slargo più rappresentativo e scenografico della città. La si raggiunge, attraverso porta Imperiale, percorrendo via Mezzaterra, sulla quale si affacciano palazzi dalle facciate riccamente affrescate e decorate, oppure attraverso le scalette Vecchie (salita Vittore dal Pozzo), suggestivo percorso coperto che, tramite Porta Pusterla, conduce da Campo Giorgio al centro storico, oppure mediante l'ascensore che, partendo sempre da Campo Giorgio, sbarca sul cosiddetto Belvedere. Un percorso alternativo per raggiungerla a piedi è quello dei sentieri pavimentati che, da via Marconi, portano al centro storico attraverso il bosco "drio le Rive".



Dalla Piazza, si prosegue su via Luzzo, costeggiata anch'essa da edifici decorati e dove, poco prima della monumentale porta Oria, sorge palazzo Villabruna, sede del Museo civico. Dall'angolo ovest della Piazza, tramite la Piazzetta della Legna, si defluisce su via Paradiso, lungo la quale, si trovano la Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" e il Museo Diocesano d'Arte Sacra.

Salendo da est attraverso la salita Nicolò Ramponi si raggiungono le Scuderie Napoleoniche, sede del Polo Bibliotecario Feltrino, ed il Castello di Alboino, con la sua torre angolare "el Campanon".

Nel 1868, furono inaugurate, al centro di Piazza Maggiore, le statue del pedagogo Vittorino de' Rambaldoni e dello stampatore Panfilo Castaldi, opera di Costantino Corti.

Sullo sfondo della piazza vi sono le fontane "lombardesche", completate nel 1497, realizzate in pietra calcarea, con gli stemmi dei rettori e della città di Feltre. Esse sono sovrastate dalla chiesa di San Rocco e Sebastiano che fu edificata in esecuzione del voto formulato nel 1529 in occasione di un'epidemia di peste.

Nel 1500 venne onorata l'appartenenza della città a Venezia erigendo una colonna con la statua del leone di San Marco. L'antico leone venne distrutto durante l'invasione francese e sostituito con quello attuale dopo l'annessione di Feltre al Regno d'Italia.

La Piazza Maggiore è caratterizzata nell'angolo sud-ovest dell'invaso principale, oltre via Mezzaterra, dalla presenza di un secondo slargo, di forma rettangolare, l'attuale piazzetta delle Biade, antica piazza della "Rason", su cui si affacciavano, come oggi, il palazzo Pretorio o dei rettori e il palazzo della Comunità, sede del Maggior Consiglio, che venne ricostruito dalle macerie di un incendio tra il 1557 e il 1566. Nel Palazzo Pretorio, un tempo residenza privata del rettore veneziano e ora sede del Municipio, si trova la Sala degli Stemmi. Essa deve il suo nome ai 45 stemmi gentilizi dei rettori che si succedettero.



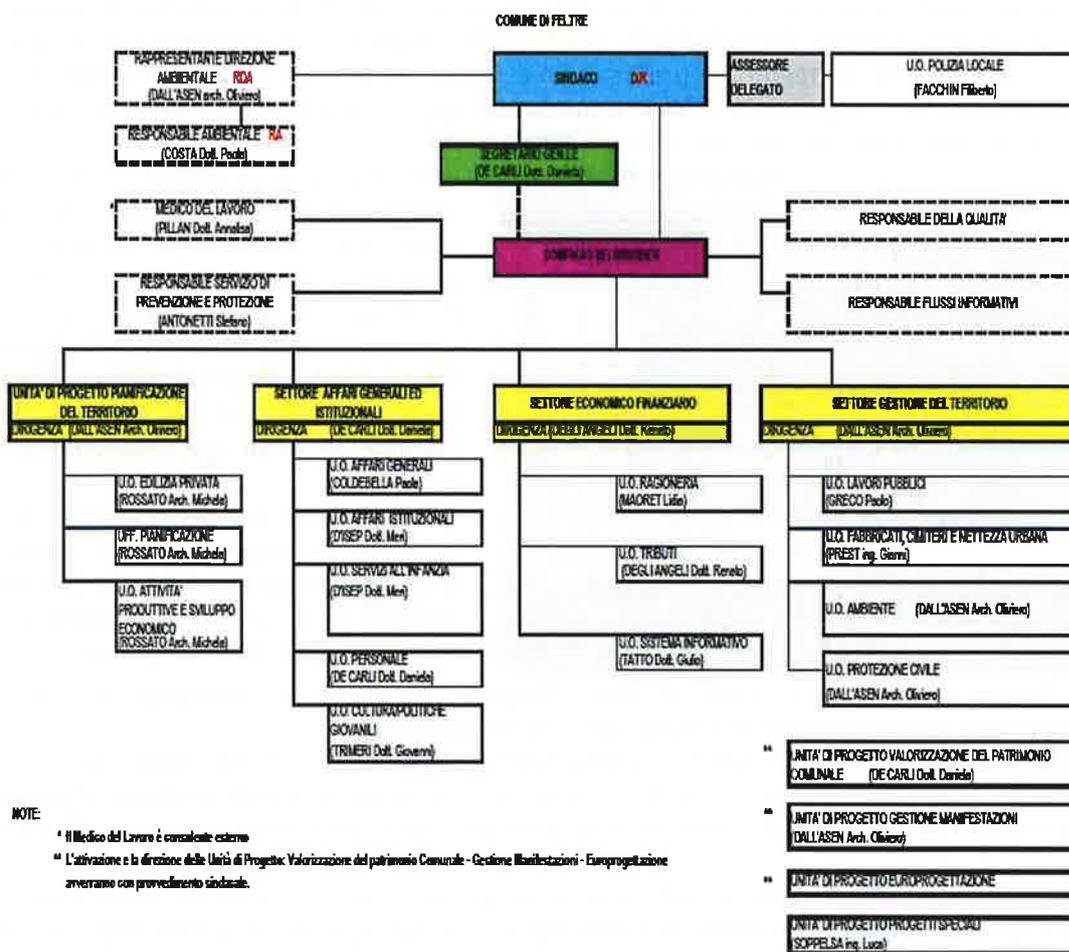
dalla fine del '400 al '600. Sulla parete nord, oltre ai blasoni, compaiono le effigi dei Santi patroni Vittore e Corona e su quella ad est il leone di San Marco databile alla prima metà del XVII sec. Il soffitto ligneo policromo è cinquecentesco.

L'architetto veneziano Gianantonio Selva, cui si deve il progetto de La Fenice, era stato incaricato dalla deputazione feltrina di rifondare il teatro de "la Sena", semidistrutto nell'incendio della città, terminato nel settembre 1811.

1.2 L'organizzazione dell'Ente



L'organico dell'Amministrazione Comunale, alla data del 30.09.2015, è formato da 140 dipendenti di ruolo, 2 dipendenti a tempo determinato, oltre a 1 dirigente di ruolo, 1 dirigente a tempo determinato, e al Segretario Generale. Dall'1 marzo 2014 è stato nominato il nuovo Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP). Con Delibera di Giunta n. 36 del 10.03.2015 il Dirigente del Settore Gestione del Territorio è stato nominato nuovo Rappresentante della Direzione per la Gestione Ambientale (RDA).



19/09/2015



1.3 Certificazioni ambientali

In data 24 marzo 2005 veniva sottoscritto tra il Comune di Feltre e l'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi un accordo di programma; obiettivo primario dell'accordo era quello della condivisione di un percorso che permettesse la crescita economica e sociale del territorio, ponendo estrema attenzione agli aspetti ambientali, garantendo in particolare alla future generazioni una qualità di vita consona a uno sviluppo sostenibile. A tal fine era necessario che le risorse ambientali, storico culturali andassero valorizzate per tutte le loro potenzialità.

In particolare l'art. 8 prevedeva l'impegno del Comune, in sinergia con l'Ente Parco, a farsi parte attiva nel processo di attivazione di Agenda 21 del Parco, collaborando attivamente nella definizione e attuazione del Piano di Azione Locale, con particolare riferimento alla relativa misura rivolta alla conoscenza e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Il Comune di Feltre ha quindi avviato un percorso finalizzato alla rivalutazione e tutela delle proprie risorse ambientali, conseguendo nell'anno 2008 (registrazione n. IT-000835) il certificato di conformità del Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti della norma ISO 14001:2004 e del regolamento EMAS.

Nell'ambito di tale Azione vengono condivise con l'Ente Parco le iniziative e i progetti in attuazione allo stesso; sono quindi intercorsi rapporti al fine di definire con l'Ente Parco le modalità di attuazione congiunta di alcune delle iniziative previste.

Recentemente, a fronte di tale collaborazione, l'Ente Parco si è impegnato ad erogare, per l'attuazione delle iniziative del P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), un contributo di €. 25.000,00 da corrispondere su richiesta del Comune e soggetto successivamente a rendicontazione.



L'International Organization for Standardization (ISO) ha pubblicato il 15 settembre 2015 la nuova edizione della norma ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso" ("Environmental Management Systems – Requirements with guidance for use"), cui l'Ente si dovrà adeguare entro 3 anni.



1.4 Immobili



Il Comune di Feltre è proprietario di circa ha 150 di terreno e di 214 edifici.

Gli immobili del Comune sono gestiti con un programma dedicato, denominato "Patcom", in cui sono inserite, da parte dei responsabili degli uffici pertinenti, diverse informazioni, tra cui ad esempio, l'anagrafica dell'immobile, lo stato di fatto della prevenzione incendi, gli impianti presenti. Detto programma viene ora utilizzato anche per la raccolta dati del PAES.

1.5 Parco mezzi



Il Comune di Feltre è dotato di n. 56 veicoli, di cui 13 autovetture, 4 motocicli, 39 macchine operatrici. Si riporta nella seguente tabella la suddivisione per categoria di Euro. Nel 2015 sono stati acquistati 5 nuovi automezzi.

EURO	N.
0	10
1	2
2	3
3	16
4	12
5	11
6	2



Nuovi automezzi Nettezza Urbana

1.6 Viabilità



Le strade ciclo pedonali cittadine, per un totale di Km. 9.650, sono:

- Percorso Musil/Boscherai (da Mugnai al confine con il Comune di Pedavena nei pressi della frazione di Teven per arrivare al Boscherai)
- Percorso Culliada
- Percorso S. Anna/Foen
- Percorso Via Bagnols Sur Ceze
- Percorso Feltre/Pedavena lungo il rio Colmeda
- Percorso Via Bagnols sur Ceze/via Belluno.

Da menzionare inoltre:

- la "Lunga via delle Dolomiti", itinerario ciclabile che si snoda tra Dobbiaco, Cortina Calalzo e scende dal Cadore verso il Bellunese, fino al Fetrino, lungo la valle del Piave, per concludersi a Primolano, nella valle del Brenta;
- la "Via Claudia Augusta Altinata", che da Augusta in Baviera porta ad Altino in provincia di Venezia, passando per Feltre.

Il Comune conta, oltre a strade provinciali e statali, un totale di Km. 129.929 di strade comunali classificate, Km. 34.740 di strade vicinali.

1.7 Gemellaggi



La città di Feltre è gemellata con: Bagnols sur Ceze (Francia) dal 1961, Braunfels (Germania) dal 1999, Eeklo (Belgio) dal 2001, Newbury (Inghilterra) dal 2003, Kiskunfélegyháza (Ungheria) dal 2005 e Dudelange (Lussemburgo) dal 2010, Carcaixent (Spagna) dal 2013. Il 18 ottobre 2010 ha sottoscritto un patto d'amicizia con Colonia del Sacramento (Uruguay).



1.8 Palio

 Detto il "Palio dei Quindici Ducati", che ricorda l'ingresso di Feltre e del suo territorio nello stato della Repubblica di Venezia, si tenne fin dagli inizi del XV secolo. Tutte le feste che ricordavano questo evento, con l'arrivo delle truppe napoleoniche, furono però soppresse.



Il Palio poté essere ripreso solo nel 1979 (l'anno successivo al sesto centenario della nascita del grande educatore umanista Vittorino da Feltre) e da allora si tiene annualmente durante il primo fine settimana di agosto.

I quattro quartieri della città (Castello, Duomo, Port'Oria e Santo Stefano) disputano fra loro il possesso dei quindici ducati d'oro cuciti su di un drappo d'autore misurandosi nelle prove del tiro con l'arco, tiro alla fune, staffetta e la gara dei cavalli nel circuito di Prà del Moro. Arricchiscono l'evento gli sbandieratori ed i tamburini, chiamati ad esibirsi in molte città d'Italia e d'Europa.

Il "Pallium Pictum" (drappo dipinto) resta al vincitore come testimone della vittoria: nel 2015 è toccato al Quartiere Castello.



2. Dati di sintesi del territorio

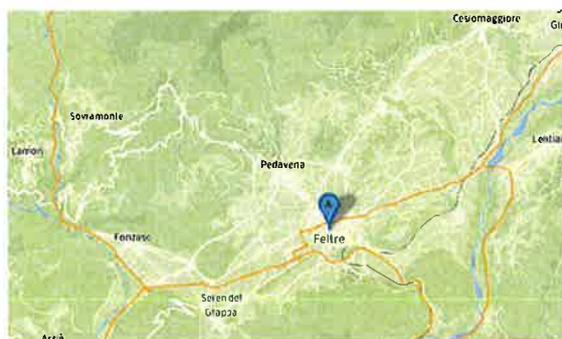
Ubicazione	 Regione Veneto – Provincia di Belluno
Altitudine c/o la casa comunale	325 s.l.m.
Coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (Distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est)	46° 1' 27,84 N 11° 54' 28,80 E
Superficie del territorio comunale	100,54 km ²
Superficie urbanizzata	1,58 km ²
Aree inquinate	 Inquinamento da idrocarburi
Zona sismica (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003)	 2 (Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti) Del.C.R. n° 67 del 3 dicembre 2003, la Regione Veneto
Zona climatica (Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993)	 F (Nessuna limitazione per l'accensione degli impianti termici.)
Frazioni (L = località)	 n. 28: Anzù, Arson Borgo Santo (L), Borgonuovo, Cart, Cart Alto (L), Celarda, Colli di Murle, Creolin (L), Foen, Grum (L), Lamen, Lasen, Mucciatella (L), Mugnai, Nemeggio, Pont, Pren, Sanzan, Tomo, Umin, Vellai, Vignui, Villabruna, Villaga (L), Villapaiera, Zermen

2.1 Introduzione al territorio



Il Comune di Feltre si trova nella parte sud-occidentale della Provincia di Belluno (metri 325 s.l.m.), sorge in un anfiteatro naturale di rara bellezza situato ai piedi delle Prealpi, disteso in una conca che abbraccia a nord le Vette Feltrine e a sud il monte Grappa, mentre a est viene lambito dalle acque del fiume Piave.

Il territorio ha una superficie di circa kmq. 100. Dopo il capoluogo provinciale, è il secondo nucleo abitato della Provincia stessa. I Comuni confinanti sono a nord Mezzano di Primiero; a est Cesiomaggiore e Lentiai; a sud Vas, Quero e Seren del Grappa; a ovest Pedavena, Sovramonte e Fonzaso.



2.2 Il clima

In Feltre presenta un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante l'anno (il totale delle precipitazioni annue è di 1.304,1 mm); di frequente però l'aria stagna d'inverno nel fondovalle. La temperatura massima di 37,9°C è stata registrata il 23 luglio e quella minima di - 7,7°C il 31 gennaio 2015.

2.3 Aree inquinate

⊕ Negli anni passati sono state effettuate alcune bonifiche a causa di inquinamento da idrocarburi nel territorio di Feltre che sono state chiuse (evidenziate in verde) oppure che rimangono tuttora sotto osservazione (evidenziate in giallo) e sono segnalate nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune, pubblicato sul sito istituzionale al fine della corretta informazione ai cittadini sullo stato del procedimento di bonifica in corso o effettuato.



2.4 Le frazioni del Comune

 Oltre alle caratteristiche frazioni di Arson, Foen, Lasen, Le Croci, Mugnai, Pren, Pont, Sanzan, Tomo, Umin, Villabruna, Villaga, Villapaiera e Zermen, vi sono:

Anzù caratterizzata dalla presenza del Santuario dedicato ai patroni della Città, Santi Vittore e Corona. L'edificio, accessibile attraverso una scalinata progettata da Giuseppe Segusini, si sviluppa verticalmente su uno sperone roccioso del Monte Miesna. Nei dintorni del Santuario si snoda il sentiero "Natura" San Vittore, percorso istituito con provvedimento regionale che aiuta a scoprire le caratteristiche naturali del Monte Miesna con le particolari specie di vegetazione, floristiche e faunistiche dei luoghi. La zona delle Campose è nota in quanto nel gelido periodo invernale si copre di cristalli di brina creando magiche atmosfere.



Santuario SS Vittore Corona

Cart scelto fin dal XVI secolo da numerose famiglie illustri feltrine come luogo in cui edificare la propria villa per la sua splendida posizione, soleggiata e non troppo lontana dal centro della Città.



Lungo il viale del paesino di Cart, situato sull'omonima collina, ai lati della strada che giunge alla frazione, si nota un significativo filare di carpini, che riveste un importante valore naturalistico.

Vellai che ospita l'Istituto Agrario "A. Della Lucia".

In prossimità delle modeste collinette che separano il bacino della Sonna da quello del Caorame si trova la torbiera di Lipoi, uno dei pochi ambienti umidi lungo la Valle del Piave, caratterizzato da melmosi acquitrini, fitta vegetazione e da grande ricchezza faunistica e floristica, tanto che sono state scoperte forme di fauna minore nuove per l'Italia. Maggiori approfondimenti si trovano nel capitolo dedicato all' "Ambiente naturale e biodiversità"

Lamen dà il nome alla Val di Lamen da cui si arriva alle sorgenti del Colmeda, interessante sotto il profilo naturalistico e da cui si giunge, tramite numerosi accessi, alle Vette Feltrine.

Il torrente Colmeda sgorga da sorgenti carsiche che raccolgono parte delle acque sotterranee che circolano nel massiccio calcareo-dolomitico delle Vette. Tra le particolarità morfologiche di questa valle si ricordano il grande terrazzo fluvioglaciale, oggi ricoperto da suggestivi pascoli e prati umidi e la frequente presenza di ripari sottoroccia (covoli), originatisi da crolli e dalla corrosione carsica e frequentati a più riprese dal Neolitico al Medio Evo. Il paesaggio vegetale è estremamente diversificato: il fondovalle e i primi versanti sono caratterizzati da estesi prati e pascoli, mentre i boschi a dominanza di carpino nero occupano i versanti più secchi e soleggiati.

Vignui Una ragnatela di piccole stradine in direzione nord risalgono le pendici della montagna scendendo verso la Valle di San Martino, che si sviluppa sul fianco meridionale delle Vette di Feltre. Il torrente Stien e i suoi piccoli affluenti sono alimentati da sorgenti carsiche che drenano parte delle acque che si infiltrano nell'altopiano delle Vette. Tra le più caratteristiche forme del paesaggio si ricordano le valli glaciali (Scalón) che scendono dalle Vette, i massi ciclopici depositati alla fine delle glaciazioni (Pian dei Violini) e la bella serie di marmitte di evorsione, nel tratto superiore del torrente Stien. Il paesaggio vegetale, caratterizzato prevalentemente da boschi e rupi boscate, vede la prevalenza di faggete montane e di quelle submontane con carpino nero.

Nemeggio nella frazione ha sede un maneggio molto frequentato, immerso nell'ambiente rigoglioso e ben curato.

Celarda caratterizzata dalla presenza della riserva naturale del Vincheto, situata lungo la sponda destra del Piave, di proprietà demaniale e gestita dall'Amministrazione forestale. Del Parco è dato più ampio spazio nel capitolo dedicato all' "Ambiente naturale e biodiversità".

Canal è un piccolo borgo lungo il fiume Piave. Ha sede la Riserva Comunale Alpina di Caccia.



3. Dati di sintesi dei corsi d'acqua e orografia

Corsi d'acqua principali	≈ Torrenti: Sonna, Stizzon, Caorame, Musil, Colmeda, Uniera e Setta Fiumi: Piave
Monti principali e sentieri verdi	⚡ Le Vette Feltrine, Monte Pavione, Gruppo del Cimonega, Gruppo dello Schiara e i Monti del Sole, Monte Tomatico

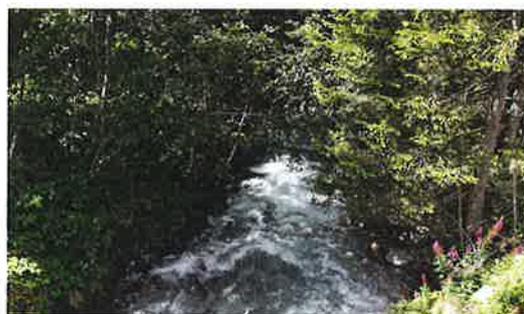
3.1 I Corsi d'acqua

≈ Numerosi sono i corsi d'acqua, tutti soggetti a captazioni, prelievi e regimazioni idrauliche. Il più importante, per lunghezza all'interno del Comune e portata, è il fiume Piave, che delimita il territorio comunale a sud est. Le sue sorgenti scaturiscono a quota 2037 m s.l.m., alle pendici meridionali del gruppo del Peralba (m 2693).

Il torrente Colmeda nasce alle pendici delle Vette Feltrine al confine tra i comuni di Feltre, Sovramonte e Pedavena, nella Valle di Lamen, attraversa il centro abitato del capoluogo comunale e, confluendo nel torrente Stizzon, origina il torrente Sonna.

Lo Stizzon, parte dalla località Bocchette (comune di Seren del Grappa) delimita il territorio a sud ovest.

Le acque della torbiera di Lipoi alimentano il rio Uniera, che, assieme al Colmeda è un indiretto affluente del Piave.



Il torrente Caorame nasce sul versante sud del Sass de Mura, nel Comune di Cesiomaggiore e traccia il confine comunale ad est.

Si immette quindi nel lago artificiale della Stua e prosegue verso sud-ovest lungo tutta la val Canzoi.

3.2 I monti

⚡ Il territorio è contornato dalle montagne dolomitiche a Nord (vetta del Monte Ramezza m 2.229 s.l.m.) e dai rilievi prealpini a Sud con il M. Aurin (quota 745 m s.l.m.), il M. Telva (quota 561 m s.l.m.), il Monte Tomatico in evidenza con la quota di 1.595 m s.l.m. ed infine il M. Miesna (quota 774 m s.l.m.).

In particolare, fanno da corona alla città le Vette Feltrine, il gruppo più meridionale delle Dolomiti, comprese fra la Valle di Primiero (con la laterale Val Noana), in Provincia di Trento, a nord-ovest, la Val di Canzoi ad est e la Conca Feltrina a sud.



Hanno un aspetto quasi prealpino con suggestive cime erbose che sottendono ampi circhi glaciali. Esse sono inserite nella Riserva Naturale delle Vette Feltrine, all'interno del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, di cui rappresentano la sezione più occidentale. La vetta più alta è il Monte Pavione (2335 m) sulla cui sommità si colloca il confine tra Trentino e Veneto.

Il monte, visto dal Primiero, ha una suggestiva forma piramidale. Tra il rifugio Dal Piaz e il monte Pavione, in comune di Sovramonte, è presente un'ampia conca d'alta quota, utilizzata per il pascolo, conosciuta come la Busa delle Vette.

Sul Monte Avena (quota 1450 m s.l.m.) sono installati impianti di sci ed è partenza dei deltaplani.



A nord delle Vette è presente il gruppo del Cimonega, mentre ad est, visibili dalla Valbelluna, si estendono le vicine vette del gruppo dello Schiara e i Monti del Sole.

3.3 Parchi e sentieri verdi

Nei vari punti della città vi sono 10 parchi comunali, curati e puliti dai dipendenti dell'Ente: Parco della Rimembranza, delle Cavade, dell'ex pineta Pasquer, della Casa Rossa, di Farra 2000, del Condominio Boscariz, di via Pasquer c/o Famila, di via Balistiche, di via Damello e di Via Segusini.

Oltre al percorso del "Vincheto" di Cellarda e i sentieri che si possono percorrere da Feltre alle pendici del Monte Tomatico a sud e i Boschi di Villabruna a nord, si segnalano:

"Sentiero natura" che collega la base del Miesna con il Santuari di San Vittore;

"Alta via delle Dolomiti n°2", che inizia a Bressanone e termina a Feltre, passa tra le montagne più leggendarie dell'intera zona dolomitica: da qui anche il nome di "La via delle leggende".

"Feltre - Pedavena" ciclopedonale di collegamento fra i due centri urbani. Mezzo di accessibilità ai servizi pubblici e privati di rilevante interesse (Municipio di Pedavena, area artigianale di Pedavena con la storica Birreria Pedavena, scuole elementari e superiori nella città di Feltre, sede dell'Unione Montana Feltrina, sede del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, impianti sportivi comprensoriali del Boscherai). L'asse Pedavena-Feltre è inoltre prevista sulla ciclovia "Lunga via delle Dolomiti" variante Belluno - Feltre - Primiero. Il percorso turistico, in area di particolare pregio ambientale, si indirizza verso nord in sinistra orografica lungo l'argine del torrente Colmeda, fino ad intersecare il confine con il comune di Pedavena e attraversa il torrente Remuglia, con una passerella. Prosegue sempre lungo l'argine del torrente Colmeda sino a toccare Via Sega Bassa. L'intervento si sviluppa lungo due assi: l'asse Pedavena-Feltre lungo il torrente Colmeda; l'asse Feltre-Pedavena lungo il torrente Musil.

"Sentiero Telva", sopra la frazione di Zermen, si snoda un itinerario di circa 12 km ed un dislivello di circa 300 metri, articolato ad anello in senso orario, attraverso stradine e per le campagne ed i colli del Telva, interamente segnalato con frecce e tabelle. E' percorribile a piedi o in mountain bike. Lungo il percorso si incontrano 5 tabelloni con le indicazioni naturalistiche.



4. Dati di sintesi delle aree protette

Aree di tutela naturalistica (SIC - siti importanza comunitaria - e ZPS - zone di protezione speciale)	✿ Dolomiti Feltrine – SIC e ZPS
Aree protette	Torbiera di Lipoi (27,4 ha) -SIC Vincheto di Celarda - ZPS
Parco	🌲 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
Patrimonio mondiale dell'UNESCO	🏰 Dolomiti

4.1 Riserva naturale Vincheto di Celarda

✿ E' un'area protetta con estensione di 134,1 ha, che si trova sulla sponda destra del fiume Piave, nei comuni di Feltre, presso la frazione di Celarda, e Lentiai. Ricade all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.



Nei secoli passati, la zona era chiamata Salét, in riferimento alla grande quantità di salici che vi crescevano.

Amministrata dalla metà del XIX secolo dal Ministero delle Finanze, nel 1881 fu data in gestione al Corpo Forestale che, dal 1901, la adibì a vincheto, ovvero a coltivazione di vinchi per la produzione di vimini. Inoltre furono costruiti alcuni semplici allevamenti ittogenici per la specie trota, un vivaio (in parte destinato alla floricoltura e alla produzione di funghi) e una scuola per diffondere l'apicoltura.

Per qualche anno si allevarono anche mucche da latte. La tragica alluvione che si abbatté sul triveneto il 4 novembre 1966 distrusse completamente il Vincheto, che in seguito non venne più ripristinato. È divenuta riserva naturale con una serie di decreti ministeriali degli anni settanta.

Dal 1976 il Vincheto di Celarda fa parte dell'elenco delle zone umide italiane di interesse internazionale protette dalla Convenzione di Ramsar. Successivamente è stato incluso nella rete europea delle riserve biogenetiche.

Infine, grazie alla Direttiva Uccelli e alla Direttiva Habitat dell'Unione Europea, è entrato anche nella Rete Natura 2000 all'interno della Zona di Protezione Speciale e del Sito di Importanza Comunitaria del fiume Piave.

Zone umide di importanza internazionale italiane ricomprendono "le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri" e sono tutelate ai sensi della Convenzione di Ramsar, sostenendo i principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle biodiversità. La Convenzione di Ramsar, ufficialmente Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale è un atto firmato a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971 da un gruppo di Governi, istituzioni scientifiche e organizzazioni internazionali partecipanti alla Conferenza internazionale



sulle zone umide e gli uccelli acquatici, promossa dall'Ufficio Internazionale per le Ricerche sulle Zone Umide e sugli Uccelli Acquatici (IWRB - International Wetlands and Waterfowl Research Bureau), con la collaborazione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN - International Union for the Nature Conservation) e del Consiglio Internazionale per la protezione degli uccelli (ICBP - International Council for bird Preservation).



La Riserva naturale biogenetica del Vincheto (92 ha circa) è zona umida di valore internazionale, riconosciuta ai sensi della 'Convenzione di Ramsar'. È ubicata nella frazione di Celarda, lungo la sponda destra del Piave, immediatamente a valle della confluenza del T. Caorame. Essa è gestita dal Corpo Forestale dello Stato.

È costituita in riserva naturale per l'alto valore floristico, biologico e paesaggistico. È anche zona di ripopolamento. All'interno della riserva sono presenti recinti faunistici dove si possono osservare ungulati in semi libertà, un interessante centro visitatori ed un maneggio. Sono presenti mufloni, daini, cervi, fagiani, donnole, capriolo e lepore comune.

Esistono anche un apiario e un incubatoio ittico. Fra le diverse specie di uccelli presenti si ricordano l'airone cenerino, il germano reale, la gallinella d'acqua, il martin pescatore.

Altri uccelli tipici della zona sono il nibbio bruno, la sterpazzola, l'usignolo. Anfibi e rettili sono quelli tipici dell'ambiente fluviale (rana verde, natrice tessellata, ecc.) e dell'ambiente agrario (ululone dal ventre giallo, saettone, biacco, ecc.). L'area è caratterizzata dalla presenza di zone umide, con acqua stagnante e corrente, boschi ripario, prati, arbusteti. All'interno delle riserva sono presenti numerosi percorsi pianeggianti.

La parte più interessante è quella rappresentata dalle sponde del Rio Celarda fino alla confluenza con il Piave, includendo non solo i siti propriamente umidi ma anche le alluvioni sabbioso-ghiaiose che ospitano una tipica vegetazione xerofila di greto, con popolamenti a olivello spinoso, presenza di Myricaria germanica, di numerose specie montano-subalpine qui fluitate. Anche il bosco ripario, in passato soggetto a cure culturali non sempre idonee, è ora in promettente fase evolutiva con lembi misti di ontano bianco e nero. A livello floristico, le curiosità più notevoli sono, invece, da riscontrare all'esterno dell'area protetta, nella zona conosciuta come "Fontane".

4.2 La torbiera di Lipoi

La torbiera di Lipoi si trova a nord-est di Feltre, tra il bacino del torrente Sonna e Caorame; le sue acque alimentano il rio Uniera. (Coordinate GIS: Coordinate (tipologia Gauss Boaga) X: 1728756 Y: 5102498). Istituito come sito di importanza comunitaria (SIC) IT3230042 Torbiera di Lipoi nel 2003. Individuata come:

- Vincolo paesaggistico per la presenza del bosco, art. 142, lett. g), Decreto Legislativo 41/2004 e Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 277;
- Area di tutela paesaggistica a interesse regionale ma di competenza degli enti locali ai sensi dell'art. 34 delle NTA del PTRC;
- Zona umida e ambito naturalistico ai sensi dell'art. 21 delle NTA del PTRC;
- Area di tutela del Piano Territoriale Provinciale (biotopi e zone umide) adottato.

Ha una superficie di una cinquantina di ettari circa e si sviluppa ad un'altitudine m. 307s.l.m. Ci sono due possibili strade per giungere al sito. Arrivando da Busche si segue la SS50, finché non si arriva in località



Borgo Santo, una volta superato questa frazione e la successiva di Vellai risalendo si arriva all'antica torbiera di Lipoi. Se invece si giunge da Feltre bisogna proseguire in direzione Borgo Santo.

Dal punto di vista geologico, la torbiera si è sviluppata su depositi d'origine morenica, assai variabili per età e dimensioni, a loro volta ricoperti da materiali detritici ed organici d'origine più recente. Nel 1980 è stata fatta un'indagine palinologica che ha consentito una parziale ricostruzione delle vicende paleoclimatiche.

L'area è costituita principalmente da torbiere Alpine, che sono aree dove l'elevata presenza d'acqua, in cui si alternano prati e ristagni idrici, facilitano l'accumulo di sedimenti dovuto alla mancata decomposizione dei vegetali.

I resti delle piante, in quest'area si depositano, non subendo i normali processi di decomposizione, perché l'acqua crea ambienti poveri di ossigeno (anossici) che favoriscono l'accumulo di sostanza organica sotto forma di torba.



Le torbiere sono ecosistemi molto delicati e rari, necessitano di interventi specializzati sia perché il bosco tende ad invadere queste aree, sia perché le necessità umane possono spingere a sfruttare queste terre.

La flora e la fauna di queste aree è di elevato valore ambientale. Si individua la presenza di boscaglie della formazione a Frangola comune e Salice cinere con Ontano. Nell'area umida si sviluppano specie importanti floreali, quali cariceti a Carice di Davall e a Carice palustre con lembi a Carice spondicola, il moliniato con Genziana mettimborsa, le orchidee Orchide palmata ed Elleborine palustre, la Giunchina con una brattea, la Festuca dei moliniati, il Giunco tenace, la Piantaggine palustre, il Caglio delle paludi, la Rosa serpeggiante.

Dal punto di vista faunistico, sono presenti gli invertebrati. Le raccolte degli anni '70 effettuate nelle pozze (micro-habitat), hanno evidenziato elementi caratteristici dei periodi glaciali.

Si tratta di una specie nuova per l'Europa, il celenterato Hydra hadley, 11 specie di nematodi nuove per l'Italia, 2 molluschi nuovi per le Dolomiti, inoltre diversi crostacei.

Tra gli anfibi merita di essere segnalata la presenza contemporanea di tre tritoni: Tritone alpestre, punteggiato e crestato e dell' Ululone dal ventre giallo. Tra gli uccelli individuati, si segnalano la Cicogna bianca e la presenza di Sparviere, Falco pecchiaiolo, Averla piccola, Saltimpalo, Picchio verde, Schiribilla grigiata. I mammiferi presenti sono il Pipistrello nano e Moscardino.

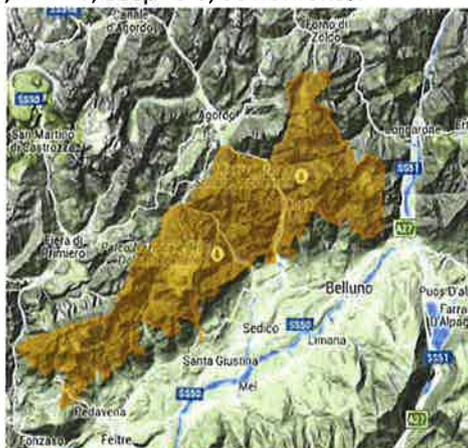
4.3 Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi



Tocca i Comuni di Belluno, Cesiomaggiore, Feltre (superficie comunale ha 10.59 – 20% del Comune), Forno di Zoldo, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte Nelle Alpi, Rivamonte Agordino, San Gregorio Nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, Sovramonte.

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è l'emblema di una azione volta alla protezione di un patrimonio di natura per molti aspetti unico al mondo.

Al suo interno si contano, ad esempio, ben 55 unità tipologiche forestali, più del 50% di quelle dell'intera Regione Veneto, pianura inclusa. Il Comune di Feltre si trova parzialmente all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (PNDB). L'Ente Parco, che gestisce l'area protetta, è nato il 12 luglio 1993 con decreto del Presidente della Repubblica. Esso si sviluppa nella zona centromeridionale della Provincia di Belluno tra le valli del Cison ad Ovest e del Piave ad Est, estendendosi a nord verso il bacino del Maè (Val Prampèr) e nel basso Agordino.



I gruppi montuosi interessati sono quelli delle Alpi Feltrine (Vette di Feltre, Cimonega, Pizzocco-Brendol-Agnelezze), Feruch-Monti del Sole (tra le Valli del Mis e del Cordevole), della Schiara-Pelf e della Talvéna, nel settore nordorientale.

Esso ha una superficie di 31.512 ettari, 16.000 dei quali già costituiti in 8 Riserve Naturali appartenenti alla rete delle riserve biogenetiche del Consiglio d'Europa e gestite dall'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.

L'estensione del Comune di Feltre all'interno del Parco è di ha 10.059; la superficie nel Parco è pari al 20% del Comune, come si evidenzia nella figura sottostante con il colore giallo. La ricchezza floristica dell'area Parco è nota agli studiosi sin dal XVIII secolo. Qui vivono oltre 1.300 specie di piante, pari a quasi un quarto dell'intera flora italiana. Questo patrimonio di biodiversità deriva da numerosi fattori di tipo geografico, geologico, morfologico e storico.

Un ruolo determinante è stato svolto dalle glaciazioni quaternarie, nel corso delle quali le montagne bellunesi, grazie alla loro posizione meridionale, hanno svolto il ruolo di massicci rifugio.

Tutta la zona di fondovalle, le colline e i versanti appartengono alla fascia medio-europea caratterizzata da boschi di latifoglie in cui prevalgono le querce (in particolare la roverella), il carpino nero e l'orniello.



Molto diffusi sono, sui versanti più soleggiate, gli orno-ostrieti, mentre nelle stazioni più fresche aumenta il carpino bianco e, localmente, in quelle più umide, ombrose e riparate, frassino maggiore, tigli, aceri e olmi, che formano interessanti lembi di boschi di forra, con tassi, numerose specie di arbusti e un ricchissimo corredo di specie erbacee. E' comunque questa la zona degli insediamenti umani e ovunque si scorgono i segni del secolare lavoro dell'uomo (castagno, robinia, prati, siepi).

I boschi più estesi, quelli della fascia montana (subatlantica), sono caratterizzati dal netto dominio del faggio. Dalle faggete submontane (con orniello e carpino nero) si passa a quelle montane, con una rigogliosa vegetazione del manto erbaceo, a quelle altimontane in cui la neve condiziona la crescita.

Dai 600-800 m, fino a 1400-1700 m le faggete sono dominanti, talvolta allo stato puro, talaltra miste con gli abeti (bianco e rosso).

In questa fascia erano presenti numerose radure, i maggenghi, un tempo sfalciate o pascolate ed oggi spesso abbandonate, ma non prive di fascino e di interessanti reperti floristici.

Per quanto riguarda la fauna il territorio del Parco comprende ambienti caratterizzati da un'estrema varietà di specie: ungulati, rapaci, tetraonidi. Segnalato il ritorno spontaneo di alcuni esemplari di lince e orso.

Il simbolo del PNDB è la Campanula di Moretti (Campanula morettiana), una specie endemica delle Dolomiti, dalle belle e vistose fioriture di colore violetto (fiorisce dopo la metà di luglio), frequente nel territorio del Parco, sulle rupi umide ad una quota superiore ai 1000 - 1200 metri.

La sorveglianza è svolta dal Corpo Forestale dello Stato attraverso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente. Comandi di Stazione a Pian d'Avéna, Candàten, Longarone e Sospirolo.

Il Comune di Feltre, oltre ad una moltitudine di siti di importanza naturalistica assolutamente rilevante, contiene all'interno del suo territorio 7 zone appartenenti alla rete Natura 2000.



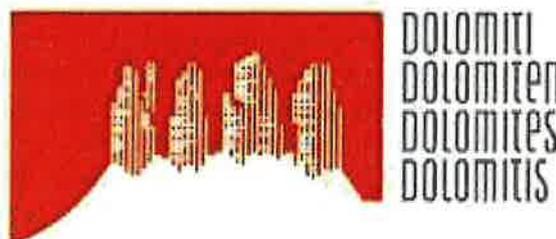
4.4 Patrimonio dell'Unesco

 Il 26 giugno 2009 le Dolomiti sono state iscritte nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO grazie alla loro bellezza e unità paesaggistica e all'importanza scientifica a livello geologico e geomorfologico, decretando lo straordinario valore paesaggistico e naturalistico delle "montagne più belle del mondo". L'area



riconosciuta come patrimonio non include tutte le Dolomiti ma, in pratica, ricalca il perimetro delle aree naturali protette già istituite e dei Siti di Importanza Comunitaria e già individuati nelle Dolomiti, in quanto l'Unesco chiede precise garanzie in merito alla tutela del bene inserito nel Patrimonio. I nove gruppi che compongono questo "arcipelago fossile" si estendono coprendo territori di ben cinque province: Belluno, Bolzano, Pordenone, Trento e Udine. Al loro interno sono compresi: il Monte Pelmo, la Marmolada, le Pale di San Martino, le Pale di San Lucano, le Dolomiti Bellunesi, le Vette Feltrine, le Dolomiti Friulane, le Dolomiti settentrionali, il Puezz-Odle, lo Sciliar-Catinaccio, il Rio delle Foglie (Bletterbach) e le Dolomiti di Brenta. Anche parte del territorio del Comune di Feltre rientra tra i confini dell'area riconosciuta con le Vette Feltrine.

Nel 2012 Feltre è entrata nella Fondazione Dolomiti Unesco. Con i duemila ettari di territorio comunale all'interno del Parco nazionale Dolomiti Bellunesi, compresa interamente nella dimensione stabilita dall'Unesco, l'Amministrazione avrà il compito di confronto e pungolo con il consiglio della Fondazione per dare una gestione qualificata dei territori dove il vivere e l'abitare, la cultura e natura sono integrati.



Dal 24 aprile 2012 anche il Fondaco per Feltre, prima associazione dell'intera area feltrina, è entrato a far parte del Collegio dei Sostenitori della Fondazione Dolomiti Unesco, ricoprendo il ruolo di Socio Sostenitore. Grazie anche alla presenza e al lavoro dei Parchi è stato così possibile assolvere a tre principi fondamentali richiesti dall'Unesco:

- a. l'adozione di una politica generale intesa ad assegnare una funzione strategica al patrimonio culturale e naturale nella vita collettiva e l'integrazione della protezione di questo patrimonio nei programmi di pianificazione generale: questo aspetto è assolto dagli strumenti di pianificazione dei Parchi.
- b. l'istituzione sul territorio di uno o più servizi di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, dotati di personale appropriato, provvisto dei mezzi necessari per adempiere i compiti che gli incombono: gli enti parco nascono proprio per svolgere queste funzioni di protezione e vigilanza richieste dall'Unesco.

lo sviluppo di studi e ricerche scientifiche per perfezionare i metodi di intervento che permettono a uno Stato di far fronte ai pericoli che minacciano il proprio patrimonio culturale o naturale: le attività di ricerca scientifica fanno parte delle finalità istituzionali dei Parchi, che realizzano monitoraggi, censimenti, studi scientifici per approfondire la conoscenza del patrimonio che sono chiamati a proteggere.

Con la Delibera di Giunta n. 45 del 25.03.2014 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Veneto ed il Comune di Feltre per la realizzazione del progetto strategico regionale "Feltre – Patrimonio – Dolomiti Unesco" inteso ad ottenere la rivitalizzazione del centro storico urbano e la riqualificazione delle attività commerciali.

La Fondazione Dolomiti UNESCO è stata presente con numerose iniziative a EXPO 2015 per promuovere nel mondo la bellezza geologico paesaggistica delle montagne patrimonio mondiale dell'umanità.

Siti di Importanza Comunitaria – SIC

1. IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi
2. IT3230042 Torbiera di Lipoi
3. IT3230032 Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane
4. IT3230022 Massiccio del Grappa

Zone di Protezione Speciale – ZPS

1. IT3230032 Lago di Busche – Vincheto di Cellarda – Fontane
2. IT3230087 Versante SUD delle Dolomiti Feltrine
3. IT3230022 Massiccio del Grappa



5. Dati di sintesi della popolazione

Abitanti	↑ n. 20.595
Densità	↑↑ n. 194,29 ab/km ²
Personaggi famosi	⚔ i più rappresentativi dal 1300 ai giorni nostri

5.1 La popolazione

↑ Considerando che alcuni indicatori territoriali sono collegati al numero di abitanti, si riporta l'andamento della popolazione dell'ultimo quinquennio. Dopo l'apparente calo numerico registrato nel 2012 probabilmente causato dall'aggiustamento dovuto al censimento, il valore pare essersi attestato intorno ai 20.600 abitanti, con un costante lento andamento decrescente. Il valore nel 2015 è riferito a fine settembre.

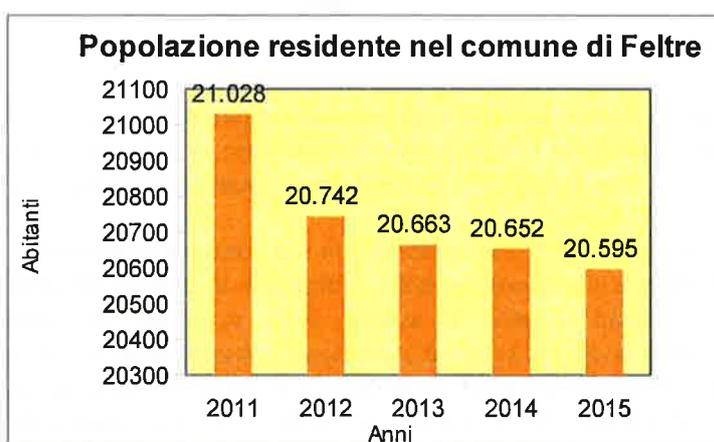


Grafico n 1: andamento della popolazione negli ultimi cinque anni

5.2 Personaggi famosi

⚔ Tra i più rappresentativi personaggi di Feltre ricordiamo:

Antonio Cambruzzi (1623 – 1681) autore della “Storia di Feltre” in cui descrive fatti, avvenimenti, personaggi della città.

Panfilo Castaldi (1430 – 1487) tipografo. Laureato in medicina a Padova, si ritiene il diffusore in Italia dei caratteri mobili e altre innovazioni tecniche nella stampa.

Lorenzo Luzzo (1480 - 1526) detto “Il morto da Feltre” sembra a causa del suo pallore, pittore. Citato ne “Le vite” di Giorgio Vasari. Si trovano suoi affreschi sulle facciate dei palazzi di Feltre. Pale sono conservate nelle chiese locali.

Pietro Marescalchi (Dalla Spada) (1520 – 1589) pittore. Le sue opere sono custodite nella cattedrale, luogo di sua sepoltura.

Vittorino De Rambaldoni (Vittorino da Feltre) (1387 – 1446) umanista e pedagogo. I suoi modelli educativi influenzarono notevolmente la moderna pedagogia.

Beato Bernardino Tomitano (1439 – 1494), al secolo Martino Tomitano. Come Frate minore lasciò centinaia di prediche. Rimase famoso per il suo ruolo svolto nell'Istituzione dei Monti di Pietà, promossi dall'ordine dei Francescani, per ridurre il potere degli usurai sui meno abbienti.

Giuseppe Segusini (1801 – 1876) , architetto e urbanista. Notevole impronta lasciata a Feltre, tanto che il centro storico può essere definito rinascimentale e segusiniano al contempo.



Achille Gaggia (1875 – 1953), ingegnere e senatore. Nel 1943 venne eletto alla guida della SADE (Società Adriatica Di Elettricità) e fu artefice della costruzione di molti bacini nel Cadore.

Carlo Rizzarda (1883 – 1931) artista del ferro battuto. Nel 1926 acquistò il cinquecentesco Palazzo della famiglia Cumano con l'idea di creare un museo che contenesse i ferri e la collezione d'arte. Ora è la Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda".

Tancredi Parmeggiani (1927 – 1964) Pittore. Protagonista dell'astrattismo del secondo dopoguerra.

Silvio Guarnieri (1910 – 1992) critico letterario e narratore. Strinse rapporti di amicizia con Eugenio Montale, Carlo Emilio Gadda, Giansiro Ferrata, Augusto Loria e Elio Vittorini. Fu critico severo, scrisse numerosi saggi e articoli. Nel 1960 ottenne la cattedra di Letteratura italiana moderna all'Università di Pisa.



6. Dati di sintesi dei progetti ambientali

Agricoltura	Progetto "La terra a chi la coltiva: gli orti comuni"
Turismo	Progetto "Borgo Verticale"
Ambiente pulito	Progetti per l'ambiente

6.1 Progetto "La terra a chi la coltiva: gli orti comuni"

Allo scopo di favorire l'auto produzione alimentare, un positivo utilizzo dei beni comuni, la sostenibilità ambientale, il recupero e la diffusione di conoscenze, tecniche naturali di coltivazione e di facilitare occasioni di incontro che permettano lo sviluppo di iniziative ricreative, culturali e sociali, il Comune di Feltre ha messo a disposizione n. 2 lotti di terreni comunali corrispondenti a mq 6.000: uno in località Peschiera, Via delle Industrie (5.000 mq), e l'altro in località S. Paolo, Via Cavour (1.000 mq). Le aree sono state assegnate a cittadine e a cittadini ("Custodi"), residenti o domiciliati a Feltre, affinché li coltivino ad orti, senza scopo di lucro, per procurarsi prodotti da destinare



Zona Peschiera (Via delle Industrie)



Zona di S. Paolo (Via Cavour)

al consumo familiare. Le assegnazioni sono state fatte nel dicembre 2014 a dieci differenti ditte, stabilite in base agli esiti dell'avviso di assegnazione. Esse hanno durata di sei anni. Tra le condizioni che gli assegnatari devono assolvere si annovera l'obbligo della gestione del terreno con metodo biologico, e certificazione dello stesso fino alla data di riconsegna e l'impegno a destinare almeno il 20% della superficie a colture locali tradizionali certificate e a rischio di erosione genetica.

6.2 Progetto "Borgo Verticale"

E' un progetto di comunicazione per il rilancio a livello turistico della città di Feltre, con il quale si è costruito il "marchio" di Feltre "borgo verticale" all'interno del più ampio brand delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Il 16 giugno 2015 è stato presentato il Piano di marketing territoriale e turistico per il Comune di Feltre incentrato sulla valorizzazione dell'essere porta di ingresso fisica e culturale alle Dolomiti, Patrimonio mondiale dell'Umanità. Esso è denominato "Borgo verticale" per esaltare il connubio fra il centro storico e il territorio in cui la cittadella si trova come incastonata. L'unicità di Feltre è data dal fatto che il visitatore non si aspetta di trovare "quassù" un centro storico così bello.



Si tratta di un Piano corredato da una banca progetti che definisce oltre 20 strumenti ed iniziative di marketing territoriale che il Comune di Feltre e gli operatori economici del territorio realizzeranno prossimamente, con l'obiettivo di valorizzare in modo coordinato le eccellenze (culturali, storiche, ambientali, social/ricreative) e di rafforzare la relazione turistica tra il Centro Storico, le frazioni pedemontane e il crinale, riconosciuto sia Parco Nazionale che Dolomiti Unesco.

Notizie sul Progetto si possono leggere sul sito dedicato:

<http://dolomitoproject.it/feltreborgoverticale/risultati-del-progetto/#more-90>

Progetti per l'ambiente

6.3 Progetto "RAEE scuola"



Anche quest'anno l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ed il Centro di Coordinamento RAEE, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente hanno promosso la quarta edizione del progetto "RAEE@scuola" per la quale è stato selezionato anche il Comune di Feltre.

Tale progetto è una campagna di sensibilizzazione ambientale che ha lo scopo di insegnare ai ragazzi che cosa sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e come devono essere gestiti. Tale iniziativa coinvolgerà le classi IV e V delle scuole primarie e I, II e III delle scuole medie inferiori. L'adesione prevede, nel periodo di tre settimane nel mese di gennaio 2016, la messa a disposizione da parte del comune, di contenitori carrellati in polietilene per la raccolta dei piccoli RAEE (massimo cm. 25x25) ed il ritiro degli stessi presso le varie scuole aderenti all'iniziativa. Al conferimento dei RAEE da parte degli alunni è legato un premio, pertanto sarà necessario procedere alla pesatura di ogni singolo ritiro di materiale presso ogni scuola, in modo da consentire alla giuria di conferire il premio sulla base dei dati relativi al peso dei RAEE raccolti.

6.4 Progetto "Addobbando riciclando"

Nel 2015 si terrà la terza edizione de "L'Albero Riciclone", un albero di Natale addobbato con fantasia e materiali riciclati e con tanti cartoncini dove bambini e ragazzi hanno scritto i loro pensieri.

L'iniziativa coinvolgerà anche quest'anno non solamente le scuole, ma tutta la cittadinanza. L'inaugurazione dell'iniziativa è prevista per il 12 dicembre 2015.



6.5 Pannolini lavabili

Per raggiungere l'obiettivo di mantenere la percentuale di raccolta differenziata attorno al 75%, l'Amministrazione Comunale ha attivato una campagna di sensibilizzazione denominata "Una scelta d'amore" rivolta ai neo genitori mettendo a disposizione un kit dimostrativo composto da mutandina e pannolini lavabili o biodegradabili parzialmente a carico dell'Ente. La consegna del materiale è iniziata il 15 novembre 2014 e si registrano già n. 5 ritiri del kit pannolini lavabili.



La richiesta di contributo per i pannolini lavabili è pari al 50% della spesa sostenuta con un massimo di € 150.

Il rimborso sostituirà l'agevolazione pari a 100 conferimenti in ragione d'anno e per ogni bambino, attualmente concessa alle utenze con figli sino al compimento dei due anni di età.

Fino al 30.09.2015 sono stati consegnati 44 kit ed è stato chiesto il rimborso da parte di 7 utenti per la somma complessiva di € 828,00.

6.6 Puliamo il mondo

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale aderisce alla più grande iniziativa di volontariato ambientale di Legambiente con la collaborazione di ANCI e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di UPI.



Tale proposta coinvolge giovani, anziani, italiani e non, amministrazioni locali, imprese, scuole, uniti da un obiettivo comune: rendere migliore il nostro territorio.

Nella fattispecie, a Feltre, l'iniziativa si è tenuta il 24 ottobre 2015 ed ha coinvolto circa 90 ragazzi delle scuole elementari e medie cittadine, impegnati nella pulizia del centro città e del "Bosco drio le Rive".

6.7 Iniziativa Unione Montana Feltrina (UMF)

Per migliorare la gestione dei rifiuti e perseguire gli obiettivi ambientali previsti dall'UMF, è stata intrapresa una campagna di sensibilizzazione nei Comuni appartenenti alla stessa:

Alano Di Piave, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero-Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren Del Grappa, Sovramonte.

A tal fine, per il 2015, sono previste una serie di iniziative quali:

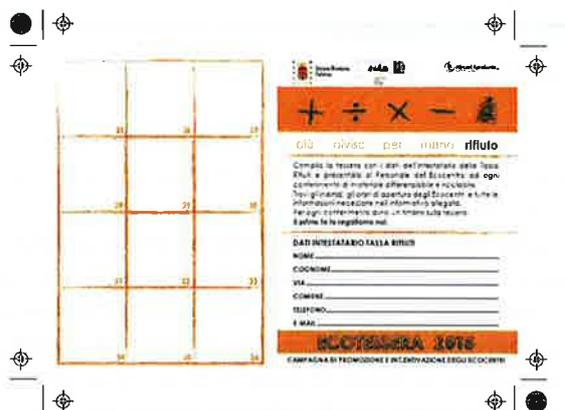
- organizzare, come negli anni precedenti, analisi merceologiche sulla qualità della raccolta differenziata, oltre a una serie di controlli in atto sul territorio per verificare il corretto conferimento da parte degli utenti;
- organizzare incontri formativi presso le scuole primarie al fine di informare i "cittadini di domani" sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti.

Nel mese di marzo 2015 presso l'Istituto Colotti sono stati organizzati laboratori sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

- avviare un progetto per promuovere e incentivare l'utilizzo degli Ecocentri, che consiste nel presentare una apposita tessera al Personale dell'Ecocentro ad ogni conferimento di materiali differenziabili e riciclabili.

Se i materiali conferiti sono adeguati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, verrà apposto un timbro sulla tessera. Tra i partecipanti verranno estratti a sorte i vincitori di alcuni premi messi a disposizione;

- proporre l'adesione al Gruppo degli Ecovolontari, ossia a un gruppo di Volontari Ecologici che affiancherà le Amministrazioni Pubbliche con il compito di monitorare insieme ad esse il territorio, di informare i cittadini e di partecipare alle giornate ecologiche, così da lasciare il mondo migliore di quanto lo abbiamo trovato;
- organizzare incontri pubblici in tutti i Comuni dell'Unione per approfondire le iniziative sopra descritte e discutere su come migliorare la raccolta differenziata nel nostro territorio.



6.8 Iniziative di TILT

L'Amministrazione comunale ha aderito ai due progetti proposti dall'Associazione "TILT" - Tutti Insieme Lavoriamo per il Territorio – di Feltre:

"Adotta un rifiuto", che ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle scuole, le associazioni, i cittadini alla cultura di una società responsabile e ambientalmente consapevole. Lo scopo è quello di dimostrare come un rifiuto, una volta "adottato", può avere una nuova vita, una nuova forma, una nuova funzione. La trasformazione dell'oggetto è documentata tramite uno scatto fotografico: la più bella immagine verrà premiata

"La panchina ecologica", che prevede l'acquisto di due panchine da posizionare sul territorio ed accanto ad esse verrà posizionato un cartello con la descrizione del materiale riciclato usato a costruire i manufatti.

6.9 Gruppo degli "Ecovolontari"

Con nota del 2 novembre 2015, l'Unione Montana Feltrina ha comunicato la costituzione e l'attivazione del gruppo degli Ecovolontari: un gruppo di volontari ecologici, adeguatamente formati, con lo scopo di promuovere ed incentivare il rispetto per l'ambiente. Per il Comune di Feltre hanno aderito all'iniziativa 3 cittadini.



7. Dati di sintesi dei piani ambientali

PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)	☞ Delibera consiliare n. 60 del 30.09.2014
PICIL (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso)	* Delibera consiliare n. 37 del 25.05.2015
PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano)	☞ Delibera consiliare n. 56 del 20.07.2015

7.1 PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e rapporti con l'Ente Parco delle Dolomiti Bellunesi

☝ Il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (SEES), la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci -Covenant of Mayors » con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 del 20%, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione educazione.

Nel 2012 il Comune di Feltre ha aderito ai Progetti Interreg IV Italia Austria “Neuralità climatica nella regione DolomitiLive”, che annovera tra i propri obiettivi la sensibilizzazione dei Comuni ad intraprendere azioni per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio nello spirito del “Patto dei Sindaci” e mette a disposizione dei Comuni concreti strumenti per adottare strategie di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi energetici per il contenimento delle emissioni CO2 climateranti.

L'Amministrazione Comunale di Feltre in data 16 dicembre 2013 ha sottoscritto il Patto dei Sindaci impegnandosi, tra l'altro, a redigere entro un anno il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile comunale (PAES). Il PAES è un documento di programmazione energetica nel quale sono delineate le azioni principali che i firmatari del Patto dei Sindaci intendono realizzare per raggiungere gli obiettivi assunti individuando gli strumenti di attuazione delle stesse.

Nel 2013/2014 il Comune di Feltre ha partecipato al progetto "COME" Interreg Italia -Austria (Diventare Comune A++) con l'obiettivo del miglioramento continuo nel risparmio e nell'efficienza energetica dei servizi comunali e all'attivazione della piattaforma “Energy Web Feltre” volta a definire un sistema di conoscenze socialmente condivise tra le famiglie, le imprese locali e l'amministrazione comunale sullo stato di fatto della spesa energetica a scala urbana, diretto a favorire lo sviluppo di un processo di miglior uso dell'energia attraverso un utilizzo più razionale delle risorse tradizionali integrate con risorse rinnovabili e rigenerabili.

Il PAES è stato approvato il 30 settembre 2014 in Consiglio Comunale con delibera n. 60. Il 28 agosto 2015 la Commissione Europea (Covenant of Mayors Technical Helpdesk) ha redatto il rapporto di valutazione positiva del Piano. Il (PAES) costituisce atto di indirizzo al fine di avviare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione



delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione.

Esso è costituito dai seguenti tematismi:

- Assetti socioeconomici del territorio
- Consumi di Energia
- Produzione di Energia
- Inventario Emissioni
- Strategie di Intervento e schede di azione di miglioramento

Nel documento sono contenute le schede in cui vengono riassunti gli obiettivi e gli interventi proposti nella linea d'azione:

SCHEDA R1: "Edifici esistenti: riduzione dei consumi per riscaldamento attraverso la riqualificazione degli involucri (pareti, coperture, superfici finestrate);

SCHEDA R2: "Edifici esistenti: riduzione dei consumi per riscaldamento attraverso la riqualificazione e lo svecchiamento del parco impianti termici installato";

SCHEDA R3: "Efficientamento degli impianti di produzione di ACS (acqua calda sanitaria) in edifici esistenti: impianti solari termici e pompe di calore";

SCHEDA R4: "Edifici di nuova costruzione ad elevata efficienza energetica";

SCHEDA R5: "Riduzione dei consumi elettrici in edifici nuovi ed esistenti attraverso la diffusione di impianti ed apparecchiature ad alta efficienza";

SCHEDA T1: "Riqualificazione ed efficientamento del patrimonio edilizio comunale";

SCHEDA T2: "Illuminazione pubblica: riduzione dei consumi elettrici attraverso la riqualificazione e lo svecchiamento del parco lampade";

SCHEDA T3: "Efficienza nei sistemi di illuminazione votiva";

SCHEDA T4: "Efficienza energetica nel settore turistico-alberghiero";

SCHEDA TR1: "Riduzione dei consumi di carburante per trasporto privato attraverso lo svecchiamento e l'efficientamento del parco auto circolante";

SCHEDA TR2: "Bike Sharing";

SCHEDA FER1: "Diffusione di impianti fotovoltaici integrati in edifici di nuova costruzione";

SCHEDA FER2: "Diffusione di impianti fotovoltaici integrati in edifici esistenti";

SCHEDA FER3: "Impianti fotovoltaici pubblici";

SCHEDA FER4: "Centralina idroelettrica in località Foen".

Il PAES è pubblicato nel sito del Comune all'indirizzo: <http://ambiente.comune.feltre.bl.it/ambiente/paes-che-cose>

7.1.2 Progetto "Energy Web Feltre"

Il progetto Energy Web Feltre è un'iniziativa promossa dal 2013 dalla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno, dal Consorzio BIM Piave, dall'Università IUAV di Venezia e da UniSky srl spin off IUAV, svolto in partnership con il Comune di Feltre, Arpa Veneto e LTS Land Technologies & Services. Esso consiste in un progetto di ricerca e formazione volto a definire un sistema di conoscenze socialmente condivise sullo stato di fatto della spesa energetica a scala urbana, diretto a favorire lo sviluppo di un processo di miglior uso dell'energia attraverso un utilizzo più razionale delle risorse tradizionali integrate con risorse rinnovabili e rigenerabili.

Energy Web Feltre si basa sulla costruzione del City Model ad altissima risoluzione del centro storico di Feltre. Tale quadro di conoscenze sarà gestito in un sistema GeoWeb 3D collaborativo e condiviso, in grado di innescare una serie di sinergie tra le famiglie, le imprese locali e l'amministrazione comunale. Tali sinergie vanno dall'opportunità delle imprese di offrire ai cittadini proposte per soluzioni mitigative e migliorative dello stato energetico del loro edificio alla possibilità per le famiglie di richiedere esse stesse proposte e relative offerte; l'amministrazione comunale può predisporre piani di recupero energetico a scala di comparti edilizi in favore delle famiglie, mentre, in collaborazione con le imprese, può sviluppare progetti di Energy Efficiency (EE) a scala urbana o progetti di localizzazione e integrazione di Renewable Energy Systems (RES) all'interno del tessuto edilizio.



Il Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione il 29 maggio 2014 ha premiato questo progetto per la rilevante innovazione e qualità delle soluzioni proposte (5 gli enti selezionati a livello nazionale)
Si riporta il sito del progetto: <http://www.urbanenergyweb.eu/> aggiungi

7.1.3 Gruppo di Lavoro Energia Comunale

L'Amministrazione comunale ha individuato tra gli obiettivi strategici il miglioramento dell'efficienza Energetica. Il Gruppo Energia Comunale rappresenta uno strumento fondamentale per aumentare la condivisione e l'efficacia dell'azione finalizzata al raggiungimento di detti obiettivi generali e, nello specifico, per fare dell'efficienza energetica nel Comune un linguaggio condiviso tra Amministratori, Funzionari e cittadini, favorendo un approccio intersettoriale e coerente a questa importante tematica.

Nel 2014 il Gruppo ha contribuito alla redazione del PAES e del PICIL e alla partecipazione di tre bandi regionali sull'efficientamento energetico.

7.2 PICIL (Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso)

☀ Il PICIL fornisce le linee guida generali dell'illuminazione urbana e i criteri di intervento sul territorio comunale. Il Piano contiene le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificare quelli esistenti, perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini di quantità di luce e di comfort degli utenti della strada. In particolare il PICIL intende:

- rappresentare uno strumento aggiornabile di pianificazione e di programmazione ambientale ed energetica;
- rispettare le norme per la sicurezza del traffico veicolare e pedonale (parametri illuminotecnici);
- contenere l'inquinamento luminoso e i problemi connessi all'abbagliamento e all'invasività della luce artificiale;
- conseguire il risparmio energetico migliorando l'efficienza globale degli impianti, con i conseguenti benefici ambientali in termini di emissioni evitate di CO2 e degli altri gas ad effetto serra;
- ottimizzare i costi di esercizio e di manutenzione degli impianti;
- valorizzare e contribuire alla tutela del patrimonio storico ed artistico della città;
- migliorare la qualità della vita sociale e la fruibilità degli spazi urbani.

Il PICIL segue le indicazioni delle azioni di riduzione delle emissioni di CO2 previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune, sopraccitato, con particolare riferimento alla scheda T.2 " Illuminazione pubblica: riduzione dei consumi elettrici attraverso la riqualificazione e lo svecchiamento del parco lampade".

Gli interventi del Piano saranno finalizzati a:

- adeguare gli impianti ai criteri vigenti di sicurezza elettrica e meccanica e alla Legge Regionale 17/2009 per il contenimento dell'inquinamento luminoso;
- incrementare l'efficienza energetica degli impianti per perseguire il risparmio di energia elettrica, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza del traffico veicolare e pedonale;
- ottimizzare la gestione e la manutenzione degli impianti per ridurre i costi di esercizio e minimizzare eventuali disservizi legati alla rottura delle lampade o ad ulteriori guasti.

Gli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Feltre dispongono di 114 quadri elettrici che alimentano i punti luce dell'illuminazione stradale e monumentale, parcheggi, impianti sportivi ed aree verdi. Vi sono, sul territorio comunale 3.608 sostegni di apparecchi illuminanti e 3991 apparecchi illuminanti (ad alcuni sostegni sono fissati due o più apparecchi). La potenza installata è pari a 502,10. La tipologia delle lampade è così distribuita:



Tipologia di lampada	% del totale
Sodio ad alta pressione (luce gialla)	82
Fluorescenti	8
Alogenuri metallici	4
Vapori di mercurio (luce bianca)	3
Incandescenza	2
LED	1

Il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso è pubblicato nel sito del Comune all'indirizzo: <http://sit.comune.feltre.bl.it/pianificazione-urbanistica/pianidisettore>.

7.3 PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano)

Il PGTU del Comune di Feltre contiene i risultati delle indagini sul traffico svolte nel 2014, ma anche e soprattutto indirizzi strategici e misure attuative che interessano viabilità e sosta (valutati nel loro impatto anche attraverso la predisposizione di un apposito modello di simulazione del traffico), ma anche mobilità lenta pedonale e ciclabile, trasporto pubblico e mobility management, a comporre una proposta organica coerente con la "visione" di una città partecipata, sostenibile ed attrattiva quale Feltre aspira ad essere. L'obiettivo dell'amministrazione è cambiare il modo di spostarsi in città per fasi, con una strategia di medio termine, azioni che verranno attivate già da quest'estate per arrivare a pedonalizzare progressivamente il tratto tra via XXXI Ottobre e largo Castaldi (si comincia dalle manifestazioni, si prosegue nei fine settimana, poi nei mesi estivi, infine tutto l'anno).

Esso, quale progetto di "mobilità nuova per Feltre città sostenibile", delinea una serie di interventi infrastrutturali ed "immateriali" (comunicazione e mobility management) da attuare nel breve termine, con particolare riguardo alla promozione della mobilità lenta pedonale e ciclabile ed alla riqualificazione del centro storico.

Il PGTU è stato pubblicato al link: <http://sit.comune.feltre.bl.it/pianificazione-urbanistica/pianidisettore>.



8. Il Sistema di Gestione ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è lo strumento che permette di gestire in modo coordinato e sistematico tutte le attività ed i processi di un'organizzazione che, direttamente o indirettamente, possono avere ripercussioni sull'ambiente.

Più precisamente esso viene definito dalla norma ISO 14001 (analogamente alla definizione del Regolamento EMAS (art. 2, lett. e) come "la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale".

Le fasi principali per perseguire l'obiettivo di raggiungere il miglioramento continuo sono le seguenti:

- stabilire una propria politica ambientale relativa ad obiettivi ed i principi generali di azione rispetto all'ambiente, definendo il quadro di riferimento per fissare obiettivi specifici e target;
- l'analisi ambientale iniziale che stabilisce la posizione iniziale dell'organizzazione rispetto alle condizioni ambientali;
- elaborare il programma ambientale; la descrizione delle misure adottate per raggiungere gli obiettivi specifici ed i target, conseguenti alla politica ambientale;
- attuare il sistema di gestione ambientale, per sviluppare, mettere in atto, realizzare e mantenere la politica ambientale che comprende inoltre, la fase di "Riesame della Direzione" in cui vengono rielaborati i risultati dell'attività e l'avvicinamento a quanto programmato;
- effettuare l'auditing, ossia una valutazione sistematica, periodica, documentata e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente.

8.1 Politica ambientale

La Politica Ambientale è il documento in cui l'Ente dichiara le intenzioni e l'orientamento generali rispetto alla propria prestazione, ivi compreso il rispetto di tutti gli obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Essa fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.

La Politica Ambientale del Comune di Feltre è stata approvata con Delibera di Consiglio n. 100 del 29.10.2012 e viene confermata dall'Amministrazione comunale anche per il triennio 2015 - 2017.

Si riporta di seguito il testo integrale.



Politica ambientale del Comune di Feltre

(Allegato alla Delibera di Consiglio n. 100 del 29,10,2012)

Il Comune di Feltre consapevole che una gestione sostenibile dell'ambiente contribuisce a migliorare la qualità della vita di tutte le comunità viventi, presenti e future in questo territorio, si impegna a qualificare le proprie politiche gestionali attraverso il modello organizzativo di miglioramento e controllo continui previsti dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III), strumento di eccellenza nelle politiche ambientali sostenibili.

In questo processo il Comune di Feltre si ispira:

- 1. all'integrazione delle priorità ambientali nelle politiche di governo della città*
- 2. alla prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali*
- 3. a un modello gestionale fondato sulla democrazia partecipativa attraverso i laboratori di cittadinanza ed i forum di comunità*
- 4. alla difesa e conservazione dei beni comuni quali prerogative dei diritti fondamentali di cittadinanza e preconditione per una rinnovata coesione di comunità.*

Per perseguire questi obiettivi programmatici il Comune di Feltre ha deciso di rinnovare e consolidare, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.04, il proprio sistema di gestione ambientale EMAS e di operare secondo questi principi e requisiti in modo proporzionato alle risorse comunali disponibili e sulla base di quanto indicato nelle linee amministrative di governo 2012-2017.

In particolare il Comune di Feltre si impegna a:

- osservare le leggi, i regolamenti e le normative ambientali*
- migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali*
- intraprendere iniziative volte alla prevenzione dell'inquinamento*
- promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico in ambito pubblico e privato*
- ottimizzare la gestione dei rifiuti potenziando la raccolta differenziata e sensibilizzando la popolazione e la rete di distribuzione alla riduzione dei rifiuti*
- favorire la mobilità sostenibile, pedonale e la ciclabilità urbana*
- attivare ogni utile iniziativa per una gestione pubblica e partecipata del ciclo dell'acqua*
- collaborare con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e la Fondazione Dolomiti Unesco per la conservazione e valorizzazione delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio*
- salvaguardare il terreno agricolo quale elemento fondamentale per uno sviluppo armonico del territorio, promuovere e valorizzare le produzioni tipiche, le biodiversità coltivate, le produzioni biologiche*
- verificare la coerenza dei provvedimenti di pianificazione del territorio con i principi sopra esposti*
- coinvolgere nel sistema di gestione ambientale tutti i propri dipendenti*
- attivare iniziative di informazione e formazione rivolte a tutti i cittadini, le associazioni, le imprese per favorire scelte e comportamenti individuali e collettivi ecosostenibili.*

L'Assessore ai Beni Comuni e all'Ambiente

Valter Bonan

Il Sindaco

Paolo Perenzin



9. Gli aspetti ambientali

9.1 Analisi e valutazione

La metodologia di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali è risultata efficace ed in grado di rispondere prontamente alle novità che possono essere introdotte dal legislatore o dall'evolversi delle attività che avvengono nel territorio e/o all'interno dell'organizzazione comunale. Essa si basa su quattro criteri:

- rilevanza ambientale, con cui l'aspetto viene valutato in base alla criticità del sito e/o della specifica attività da cui l'aspetto è prodotto;
- conformità legislativa, con cui si confronta l'aspetto con le norme esistenti;
- rapporto con le parti interessate, attraverso il quale si considera la posizione dell'opinione pubblica rispetto all'aspetto considerato;
- adeguatezza tecnico-economica, con cui si analizza l'aspetto rispetto ai mezzi tecnologici in dotazione ed esistenti sul mercato e alle disponibilità economiche in caso di necessità di miglioramenti.

Come ogni anno gli aspetti ambientali sono stati rivisti ed analizzati; si seguito si riporta l'esito della valutazione eseguita nel 2015.

Aspetto ambientale	Significatività		Controllo gestionale	Priorità	
	Limite	55%		Limite	50%
	Significatività aspetto	Aspetto significativo?	DIR/INDIR	Priorità	Obiettivo?
Rifiuti solidi urbani raccolti in forma indifferenziata in condizioni Normali	63%	si	DIR	63%	si
Emissioni da impianti di riscaldamento propri in condizioni Normali	56%	si	DIR	56%	si
Emissioni da traffico veicolare altrui in condizioni Normali	69%	si	INDIR+	52%	si
Inquinamento luminoso nel territorio comunale in condizioni Normali	44%	no	DIR	44%	no
Rifiuti solidi urbani raccolti in forma differenziata mediante raccolte stradali in condizioni Normali	44%	no	INDIR++	33%	no
Scarichi vasche imhoff su suolo in condizioni Normali	44%	no	INDIR++	33%	no
Rumore da manifestazioni, spettacoli, attività temporanee (PALAGHIACCIO)	38%	no	INDIR +	19%	no
Rumore da attività produttive - artigianali in condizioni Normali	44%	no	INDIR+	22%	no
Elettromog da linee elettriche aeree e Stazioni Radio Base in condizioni Normali	50%	no	INDIR+	25%	no
Emissioni di sostanze lesive all'ozono atmosferico propri (PALAGHIACCIO)	56%	si	INDIR +	28%	no
Emissioni da impianti di riscaldamento altrui in condizioni Normali	69%	si	INDIR-	34%	no
Emissione da traffico veicolare altrui (PALAGHIACCIO)Normali	50%	no	INDIR +	25%	no
contaminazione del suolo per rottura serbatoi propri	31%	no	DIR	31%	no
Danni da Eventi alluvionali	25%	no	INDIR ++	19%	no



Ricordiamo al lettore che, che per il Sistema di Gestione implementato, se un aspetto risulta significativo, esso viene gestito attraverso una procedura o modulo, mentre se risulta prioritario, in altre parole se, oltre ad essere significativo è anche direttamente gestito dal Comune, è oggetto di uno o più obiettivi di miglioramento.

9.2 La comunicazione esterna

Oltre ai tradizionali metodi di comunicazione, l'Amministrazione comunale ha istituito La Casa dei Beni comuni, un progetto/processo di democrazia partecipativa, inclusiva ed orizzontale, promosso per favorire e valorizzare proposte e priorità deliberative dei cittadini nelle scelte di governo della città.

La Casa dei Beni Comuni è articolata ed organizzata in sette Laboratori in un Forum generale, in Assemblee tematiche e frazionali durante le quali viene data voce ai cittadini di Feltre o a chiunque svolga attività prevalenti nella città per formulare proposte o riportare critiche che possano migliorare la qualità della vita e delle relazioni sociali nel nostro territorio.

Si ricorda che i laboratori che interessano l'ambiente sono "beni comuni, acqua, energia, partecipazione, innovazione, comunicazione, campus delle sostenibilità" e "ambiente, paesaggio, agricoltura, produzioni, turismo".

I rapporti che l'Ente intratteneva con la Comunità Montana Feltrina (es in tema di gestione rifiuti o bike sharing) sono passati, dal 15 ottobre 2014, all'Unione Montana Feltrina (U.M.F.). Infatti, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 40/2012 e ss.mm.ii. le "Unioni Montane succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle corrispondenti Comunità Montane e continuano ad esercitare funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le Comunità Montane alla data di entrata in vigore della presente legge." Tale variazione non ha comportato, comunque, difficoltà di comunicazione o di rapporto.

Nel corso del 2014 il Comune ha aderito ai seguenti progetti: AGGIORNAMENTI??

PROGETTO QRcode

Il codice QR (in inglese QR Code, abbreviazione di Quick Response code, codice a risposta veloce) un codice a barre bidimensionale (o codice 2D)

Il Comune ha predisposto un sito dedicato ai vari luoghi di interesse della città (palazzi storici, chiese, porte, ecc...), raggiungibile all'indirizzo <http://mappe.comune.feltre.bl.it>

Per alcuni di questi luoghi di interesse oltre alla descrizione è disponibile anche una audioguida.

Per favorire la consultazione di queste pagine anche da parte di coloro che si trovano già in città sulle targhe di questi edifici sono stati affissi dei piccoli simboli "QR-Code".

In questo modo chiunque sia dotato di un telefonino di ultima generazione, di uno smartphone o di un tablet, utilizzando un programma specifico (che spesso è già installato sull'apparato), leggendo il codice QR, viene indirizzato al sito del comune, in modo specifico alla pagina dove si trovano le informazioni di quel monumento.

Se l'applicazione non è già installata è possibile scaricarla gratuitamente da internet, collegandosi a diversi siti a seconda del prodotto utilizzato.

UNA @ PER TUTTI! Apertura dei Centri per l'accesso ad Internet denominati "P3@Veneti"

Il Comune ha aderito al bando regionale per la realizzazione di Punti di Accesso ad Internet.

Nei primi giorni di dicembre 2014 sono stati realizzati due centri:

- nel Polo Bibliotecario Feltrino, in salita Ramponi, con sei postazioni di lavoro
- nella nuova sede del Centro Giovani, al Campus "Tina Merlin", in Borgo Ruga, 40, dove saranno collocate nove postazioni.

Ciascuna postazione è costituita da un personal computer multimediale adatto per l'utilizzo di applicativi di automazione d'ufficio, grafica ed audio/video. Sui PC sono installati i sistemi Operativi Windows e Linux. Sulle postazioni è inoltre installato anche una applicazione professionale di desktop publishing, vari programmi di utilità e il programma Mozilla Firefox per la navigazione su Internet e i programmi, sempre Open Source, per il ritocco di fotografie digitali e creazioni grafiche, per il disegno vettoriale e per comporre diagrammi con semplicità.

Per i giovani la dotazione software comprende: programmi educativi di grafica per bambini e ragazzi.



Per gli anziani è prevista l'installazione di un programma che consente un accesso facilitato al computer, alla rete internet, alla comunità online, ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Per i disabili utilizzo delle tecnologie contenute sia in Windows che in Linux. Per particolari esigenze potranno essere installati altri software opensource per la gestione dei documenti PDF e per la creazione di siti web.

Una postazione, inoltre, è dotata di supporto per diversamente abili (tastiera per ipovedenti).

L'accesso alle postazioni e l'utilizzo degli applicativi installati sui PC è libero durante l'orario di apertura di ciascun centro. Attraverso il software installato si può inoltre normalmente gestire la fase di stampa, di scanner, di posta elettronica e di navigazione su Internet.

Dal prossimo anno saranno avviati dei corsi della durata di quattro - cinque lezioni sia da destinarsi a conoscenze di primo livello (alfabetizzazione informatica), sia corsi su tematiche di maggior impegno e preparazione che verranno decisi in corso d'opera sulla base delle reali necessità riscontrate e tarate sulle caratteristiche dell'utenza.

Il progetto viene realizzato grazie al finanziamento della Regione Veneto previsto dal "POR FESR Veneto 2007-2013, azione 4.1.2 - Creazione di punti di accesso a Internet – P3@Veneti".

PROGETTO WI-FI

La Regione del Veneto con l'approvazione delle "Linee Guida per l'Agenda digitale del Veneto" ha definito strategica la diffusione di reti Wifi pubbliche considerando la connettività in mobilità sul territorio veneto, messa a disposizione di tutti gli utenti di un territorio, un servizio di base grazie al quale cittadini, lavoratori, turisti, ecc. possono avere accesso anche a servizi on-line evoluti. Con una successiva deliberazione ha approvato un programma di interventi in attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale del Veneto, di cui la presente azione fa parte.

L'Amministrazione comunale ha partecipato alla iniziativa regionale in quanto l'attivazione di punti di accesso per la cittadinanza è coerente con il proprio obiettivo strategico di favorire l'accesso della cittadinanza alle informazioni ed alla condivisione delle conoscenze.

La distribuzione sul territorio comunale di punti di accesso ad Internet avrà inoltre una forte utilità per la valorizzazione turistica della città. Gli apparati per il collegamento WIFI sono collocati:

Via Campo Giorgio/Via Campo Mosto (esterno galleria ascensore)

Esterno "Galleria fratelli Giulio e Michele Angelini" (ex galleria Romita)

Piazza Vittorino da Feltre

Largo P. Castaldi

Via XXXI ottobre (sopra bar Barcelleria)

Via Tezze (ponte)

Piazzale Prà del Vescovo

Piazza Vittorio Emanuele

Campus universitario, via Borgo Ruga 40

9.3 Attività di sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio viene svolta dalla Polizia Locale che svolge la propria attività prestando particolare attenzione ai problemi di carattere ambientale rispetto ai quali si confronta e collabora con l'Ufficio Ambiente ed il Responsabile Ambientale. Le segnalazioni riguardano per lo più l'abbandono di rifiuti sul territorio, l'accensione fuochi, il controllo su animali, la disinfestazione, lo sfalcio prati, la fertirrigazione, il fumo. Oltre al totale, nella seguente tabella vengono messi in evidenza gli interventi che hanno maggior attinenza con l'ambiente:



ANNO	N. controlli totale	N. Controllo rifiuti	Verbali rifiuti	N. controlli fuochi	Verbali fuochi
2011	223	147	102	18	18
2012	172	111	88	10	7
2013	137	105	85	3	1
2014	98	65	54	2	0
2015	59	39	32	1	1

La sorveglianza del territorio è garantita anche dall'attività svolta dal Corpo Forestale dello Stato, dalla Polizia Provinciale e del Settore Veterinario della ULSS n. 2 di Feltre, in collaborazione e a supporto dell'attività comunale.

9.4 Emergenze e Protezione civile

9.4.1 Emergenze

Nel 2015 non sono state registrate emergenze ambientali.

9.4.2 Protezione civile

L'Amministrazione comunale è dotata di un Piano Intercomunale di Protezione Civile. Il Comune di Feltre aderisce al Servizio Associato di Protezione Civile e di coordinamento nei primi soccorsi tra l'Unione Montana Feltrina – U.M.F. ed i Comuni del Feltrino. In virtù degli accordi stipulati, la U.M.F. è stata delegata alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano in questione, la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio comunale con Delibera n. 93 del 22 dicembre 2014. Il piano contempla le emergenze relative a: rischio sismico, rischio idraulico, rischio dighe, rischio frane, rischio valanghe, rischio incendi boschivi, rischio blackout e rischio neve. La U.M.F. è l'ente che coordina le prove di protezione civile a livello intercomunale, che si svolgono annualmente, mentre il Comune organizza annualmente una o più esercitazioni che riguardano interventi sul territorio comunale.

E' stato approvato con Delibera di Giunta n 257 del 30.12.2014 il progetto denominato "Adeguamento e ottimizzazione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile" in cui si prevede, tra l'altro, la possibile installazione di un gruppo elettrogeno. Tale strumento ha lo scopo di garantire l'erogazione di energia elettrica necessaria per assicurare il funzionamento degli uffici e dei servizi logistici comunali essenziali, anche in caso di interruzione della alimentazione di rete. L'Amministrazione comunale ha anche approvato la fornitura per la segnaletica verticale diretta ad individuare le aree di attesa e le aree di ricovero. Il Piano di protezione Civile prevedeva solamente 5 aree di attesa, ma con un attuale studio sono state ampliate a 23, che coprono l'intero territorio comunale, dal centro città alle frazioni.

E' stato approvato con Del. G. M. n. 13 del del 30/01/2015 il progetto di consolidamento spondale del torrente Ligont tra Santa Anna e via Catarossi da realizzarsi mediante ditte private e volontari secondo il motto "Adotta un Argine". Tale progetto ha avuto l'approvazione del Genio Civile - Bacino Idrografico Piave Livenza. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dall'Unione Montana Feltrina, che prevede di organizzare un'esercitazione a livello intercomunale.

Il 18 aprile 2015 nella frazione di Mugnai si è svolta la giornata ecologica con l'obiettivo di pulire i fossi frazionali ed alcune vie frazionali, organizzata dal Gruppo Alpini con la collaborazione del Comune di Feltre, che ha fornito mezzi e personale e provveduto alla successiva raccolta e smaltimento dei rifiuti provvedendo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti



In data 08 marzo 2015 la squadra di P.C. di Arson, con il coordinamento dell'U.O. Protezione Civile del Comune, ha completato l'intervento di taglio alberi dall'alveo in località Mutten ad Arson che era stato programmato lo scorso autunno e non eseguito per carenza di personale.

Il Comune ha patrocinato la manifestazione "Olimpiadi Forestali Alpe Adria" svoltasi nei giorni 25-26-27 marzo 2015 presso l'Istituto Agrario Della Lucia di Vellai. Hanno partecipato all'iniziativa oltre un centinaio di studenti di 7 paesi europei (Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Bosnia, Slovenia e Serbia).

Cesiomaggiore 2015
SCUOLE ED AREE DEI COMUNI DI FELTRE E
CESIOMAGGIORE



L'8 maggio 2015 è stata organizzata una prova di evacuazione presso i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo di Cesiomaggiore, al quale fanno capo le scuole primarie di Nemeggio (circa 100 persone) e Villabruna (circa 70 persone), nonché la materna di Villabruna (circa 60 persone) con il Coordinamento del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, il Coordinamento

delle Associazioni di Volontariato, i volontari di Protezione Civile dell'ANA, la Squadra Feltrina Cinofili da Soccorso, Radio Club Feltrino, il Soccorso sanitario con ambulanza e con la collaborazione del Comune di Feltre.

Il 10 ottobre 2015 è stata effettuata un'esercitazione intercomunale di Protezione Civile organizzata dall'Unità Montana Feltrina, allertando la sala C.O.C. Presso i Magazzini comunali e simulando un terremoto magnitudo 5.8 con epicentro a Tambre d'Apago. La simulazione aveva lo scopo di ricercare aree d'attesa adeguate a radunare e salvaguardare la popolazione del Comune di Feltre.

Le aree d'attesa per tali emergenze in Feltre sono: Mugnai, Tomo, Farra, Peschiera, Altanon, Villaga, Prà del Moro, Pasquer, Boscariz, Foen, Lamén, Pren, Vignui, Lasen, Arson, Villabrna-Umin, Vellai-Cart, Nemeggio-Pont, Zermen-Casonetto, Villapaiera, Cellarda, Anzù Canal, Sanzan-Le Croci.

L'esercitazione si è svolta con esito positivo.

E' stato organizzato, nelle giornate del 17 e 18 ottobre 2015 in Via Campo Giorgio, il secondo appuntamento relativo alla campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile denominata "Io non rischio Terremoto"



(www.iononrischio.it), in considerazione che Feltre rientra nella zona S2, cioè ad alto rischio sismico. Nel weekend, i Volontari della Protezione Civile (Squadra Feltrina Cinofili da soccorso, Gruppo Sommozzatori Feltre, AVAB, PC Quero, Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo, Gruppo PC Belluno e Coordinamento Feltrino Volontari di PC) hanno distribuito materiali informativi e risposto alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da fare per ridurre il rischio sismico.

9.5 Certificati Prevenzione Incendi (CPI)

Nel 2015 non ci sono CPI in scadenza.

Gli aggiornamenti al 30 settembre 2015 sugli interventi in programma sono i seguenti interventi:

- ASILO NIDO/SCUOLA MATERNA Via Cismon – Loc. Pasquer: il progetto, per un impegno di € 300.000,00, consisteva in lavori di adeguamento dei locali alla normativa vigente e nell'aggiornamento del cpi esistente (centrale termica + cucina). I lavori sono stati ultimati.

- PALAZZETTI CINGOLANI P.zza. Vittorio Emanuele: con determina n. 210 del 10.09.2014 è stato affidato l'incarico ad un professionista per la conclusione della pratica di prevenzione incendi per un totale di € 9.579. E' stato acquisito il progetto per il completamento degli interventi di adeguamento antincendio e l'approvazione della Soprintendenza Belle Arti. Il costo dell'intervento comprensivo della realizzazione degli archivi è di € 148.000,00

_MAGAZZINI COMUNALI Via Vignigole: per l'immobile adibito a ricovero materiale infiammabile è stata richiesta l'integrazione del CPI esistente con l'attività 12.2.B – Allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151



(Depositi di liquidi infiammabili con capacità superiore a 1 mc.), autorizzato con nota n. 4176 del 24.04.2015. I lavori di adeguamento sono in corso.

_per la Sala COC (centro operativo comunale), al fine di potenziare il servizio di pubblica utilità della Protezione Civile, sono stati impegnati € 31.571 con delibera 257/2014 per l'acquisto di un generatore per consentire la continuità dell'erogazione della corrente elettrica all'interno del fabbricato in caso di interruzione della stessa. E' stato approvato con Delibera di Giunta n. 161/2015 il progetto esecutivo per l'installazione del gruppo elettrogeno. Sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori. A lavori ultimati verrà aggiornata la documentazione del C.P.I. Vedi riferimento cap. 9.4.2.

- BOCCIODROMO Casarin V.le XIV Agosto 1866: sono stati stanziati in bilancio 2014 € 15.000 per l'acquisizione del CPI. In data 10.10.2014 prot. 9922 è stata depositata la domanda di valutazione del progetto ed in data 14.10.2014 prot. 34341 è stato dato riscontro dai VVFF con avvio al procedimento.

- CENTRO GIOVANI dai locali di Via Dolci è stato trasferito presso Palazzina 5 di Borgo Ruga. L'immobile è inserito nel piano delle alienazioni.

ECOCENTRO COMUNALE: il progetto di adeguamento ha ottenuto parere favorevole del Comando VVF con nota n. 9128 del 3.09.2015. I lavori sono inseriti nel progetto approvato con delibera n. 169/2015 "Riorganizzazione dell'area e realizzazione di infrastrutture per ecocentro ed i futuri lotti produttivi" e per i quali sono in corso le procedure di di appalto.

Per garanzia della trasparenza dell'operato del Comune si riporta la seguente tabella riassuntiva relativa allo stato di fatto degli edifici che costituiscono il patrimonio comunale rispetto alla tematica antincendio:

EDIFICI	GESTIONE	DPR 151/2011	DOCUMENTAZIONE
EDIFICI PROVISTI DI CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (CPI) O EQUIVALENTE			
Asilo nido/scuola materna Via Cismon n. 7	DIR	Punto 74.2.B Punto 67.3.B	CPI rinnovato con Attestato di rinnovo periodico di conformità antincendio prot. 845 del 26.01.2015 pratica n. 15106, valida fino al 5.11.2019.
Scuola elementare Vittorino + palestra via C. Castaldi	DIR	34.1.B 65.1.B 67.4.C 74.3.C	SCIA pratica n. 7100: CPI prot. 12312 del 08.01.2013 valido fino al 08.01.2018
Elementare Boscariz + palestra, via Boscariz	DIR	Punti 67.2.B 74.1.A	CPI pratica n. 14786 prot. 6934 del 30.04.2010 SCADE 16.04.2016
Palazzina 5, 6 e 9 (Centro formazione e servizi alle piccole e medie imprese ENAIP – Centro Giovani), Borgo Ruga	DIR	Punti 67.4.C, 72.1.C e 74.3.C	CPI pratica n. 29166, prot. n. 13319 del 23.11.2012 SCADE 22.11.2017
Palazzina 7 e 8 (Impianto per produzione calore alimentato a gas metano di rete), Borgo Ruga	DIR	Punti 74.1.A	CPI pratica n. 31384 prot. 12451 del 07.01.2012 SCADE 28.09.2017
Azienda Feltrina Servizi alla Persona R.S.A. per malati di Alzheimer e non autosufficienti (Ex pensionato), via Belluno n. 30	DIR	Punti 68.1.A 74	SCIA pratica n. 33531 prot. 8996 del 12.09.2014 SCADE 12.09.2019 CPI prot. n. 17569 05.11.2010 SCADE 26.10.2016
Sede Ufficio manutenzioni, LLPP e Magazzini, P.te Tomo Via Vignigole, COC	DIR	Punti 34.2.C 70.1.B 74.2.B 75.2.B	CPI pratica n. 26934 prot. 6302 del 21.04.2010 SCADE 31.03.2016 SCIA prot. 12456 del 03.12.2015
Galleria d'Arte Moderna Carlo Rizzarda (Palazzo Cumano), Via Paradiso n. 8	DIR	Punti 69.2.B e 72.1.C	CPI pratica n. 18216 prot. 11639 dell' 11.10.2013 SCADE 11.10.2018
Teatro Civico " La Sena" Palazzo della Regione, Piazza Vittorio Emanuele	DIR	Punti 65 72	CPI pratica n. 16078 prot. 19040 dell'8.08.2011 valido fino al 10.05.2017
Palaghiaccio, loc. Bosco Drio le Rive, via Marconi	DIR	Punti 65.2.C 74.2.B	CPI pratica n. 14121 prot. n. 5096 del 12.05.2014 SCADE 10.05.2019
Stadio Zugni Tauro, via Venture	DIR	Punti 65	CPI pratica n. 31313 prot. n. 4817 del 29.03.2010, valido fino al 19.02.2016
Palestra Luzzo, via Negrelli -	DIR	Punto 65	CPI pratica n. 7123 prot. 8030 del 19.05.2010 SCADE 11.05.2016
Abitazione c/o ex colonia S. Paolo	DIR	Punti 4/B cat A	CPI pratica n. 24833 prot. 1978 del 24.02.2012 SCADE 13.02.2017
Revisione 0 del 30 ottobre 2015		Pagina: 38 di 71	



Scuola Media Rocca + palestra, via Fusinato n. 14	DIR	Scuola: Punti 74.B e 36.B Centrale: Punti 74.B e 36.B	SCIA Pratica n. 13217 Prot. del 12.04.2012 (centrale termica biomassa) DIA Prot. del 30.03.2011 (dichiarazione inizio attività)
Casa di riposo, Via Belluno n. 28/E	DIR	68.5.C 74.3.C 74.1.A 49.1.A	SCIA Pratica n. 16557 prot. 9649 del 26.08.2013 valida fino al 26.08.2018
EDIFICI PROVVISI DI PARERE DI CONFORMITA'			
Scuola Materna/Scuola elementare Anzù, via SS. Vittore e Corona	DIR	74.1.A	pratica n. 7767 prot. 6609 del 5.05.2009
Scuola materna/elementare Mugnai, via Scuole	DIR	67.2.B 74.1.A	pratica n. 11777 prot. n. 9805 del 2.07.2009
Scuola elementare Nemeggio, via Nemeggio	DIR	67.1.A	pratica n. 11774 prot. n. 6620 del 05.05.2009
Municipio Palazzo Pretorio, Piazza delle Biade	DIR	34 74.1.A	72.1.C pratica n. 7356 prot. 2261 del 03.03.2014
P.tti Cingolani (Bovio da Romagna), P.zza Vittorio Emanuele	DIR	34 72 74	pratica n. 29403, prot. 6486 del 20.10.2004
Polo Bibliotecario, Salita Ramponi	DIR	72.1.C	pratica n. 35347 prot. n. 11155 del 29.10.2012
Ecocentro, via Cavalieri V. Veneto	DIR	12.2.B	pratica n. 33621 prot n. 12183 del 12.08.2009
Bocciodromo Casarin, V.le XIV Agosto 1866	DIR	74.2.B 65.1.B	pratica n. 34341 prot. n. 13425 del 20.08.2010 prot. 2686 del 16.03.2015 (rilasciato al Gestore)
Museo civico, via Luzzo	DIR	72 74	Presente parere favorevole del 1986 e relazione tecnica del 1995. Incarico allo Studio Fascina per il completamento della pratica con determina GT n. 13 del 23.01.2012 per presentazione richiesta parere progetto.



10. I dati e gli indicatori ambientali

Nei paragrafi seguenti si riporta l'aggiornamento degli indicatori che il Comune di Feltre ha identificato per comunicare le proprie prestazioni ambientali ai cittadini e per adempiere a quanto richiesto dal Regolamento EMAS. I dati relativi al 2015 sono riferiti al periodo **1 gennaio/30 settembre 2015** e sono riferiti sia ad aspetti ambientali relativi al territorio, come per esempio la qualità dell'aria e la quantità di rifiuti urbani raccolti, sia ad aspetti connessi alle attività direttamente svolte dal Comune o agli immobili comunali (es. consumo di energia elettrica, consumo di carta...). Si vuole sottolineare che nonostante il Regolamento EMAS richieda il calcolo degli indicatori associati agli aspetti ambientali diretti e significativi, si è deciso di presentare anche le prestazioni ambientali relative ad aspetti non significativi (es. consumi di acqua negli stabili comunali) al fine di garantire trasparenza ed analisi "a tutto tondo"!

10.1 La qualità dell'aria

Nel territorio di Feltre è stato organizzato un controllo continuo sull'inquinamento atmosferico attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria, che avviene mediante una centralina fissa, facente parte della Rete Regionale di Rilevamento della qualità dell'Aria e gestita da ARPAV Provinciale di Belluno. La stazione è posizionata dal 2004 in via Colombo, presso il piazzale dell'istituto "Forcellini", a ridosso dell'ospedale cittadino ed è classificata di "background sub-urbano". Da marzo 2011, essa è denominata "Area Feltrina", in quanto l'ARPAV intende coinvolgere anche i Comuni vicini nella gestione delle politiche ambientali dell'aria in un'ottica sovracomunale.

I dati sono forniti all'Amministrazione comunale dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno e sono disponibili sul sito dell'ARPAV (<http://www.arpa.veneto.it>), oltre ad essere stati riportati nelle precedenti edizioni del documento di Dichiarazione Ambientale.

I valori dei monitoraggi di seguito riportati sono riferiti al periodo 1 gennaio/30 settembre 2015; considerando che mancano i valori degli ultimi tre mesi dell'anno che, per stagionalità, sono considerati i più critici, i dati complessivi dell'anno potranno registrare un aumento della criticità per alcuni inquinanti.

Nel 2015 l'ARPAV di Belluno, proseguendo il progetto concordato con l'Amministrazione comunale e iniziato nel 2014, ha continuato il monitoraggio con proprie stazioni mobili dislocate nelle frazioni del territorio comunale ad un'altitudine variabile tra i 585 mslm di Lamén e i 380 mslm di Zermen, per misurare i livelli degli inquinanti dell'aria e confrontare i dati con quelli forniti dalla stazione fissa "Area Feltrina". Il programma delle misurazioni "in quota" proseguirà fino al 2016.

Nella tabella seguente si riporta la località con l'individuazione delle coordinate geografiche e la zona descritta nella nuova zonizzazione del Veneto per la valutazione della qualità dell'aria ambientale, il periodo e le conclusioni tratte nelle relazioni tecniche dell'ARPAV di Belluno.

Più precisamente, gli stazionamenti dei laboratori mobili attrezzati sono avvenuti nei seguenti periodi:

LOCALITA'	DAL	CONCLUSIONI			
Lamen – Via Stella - 585 m slm (GBO 1723431; 5104926. Zona Prealpi e Alpi IT0515)	Dal 03/07/2014 al 01/09/2014	Non ci sono stati superamenti del limite giornaliero delle PM10. La situazione media del periodo per questo parametro è stata buona, con una media inferiore al limite annuale. Anche le concentrazioni di ozono e benzene si sono mantenute al di sotto dei rispettivi riferimenti di legge. Piombo, nichel, cadmio, benzo(a)pirene e arsenico si sono mantenuti su concentrazioni di molto inferiori al valore obiettivo annuale. Non sono emerse quindi particolari criticità per la qualità dell'aria.			
Tomo - Via Campo Sportivo - 362 m slm (GBO 1724101; 5098609. Zona Val Belluna IT0516)	Dal 03/09/2014 al 02/11/2014	Le conclusioni sono analoghe a quelle espresse per Lamén. Il benzo(a)pirene ha fatto registrare una concentrazione media pari alla metà della concentrazione dell'obiettivo di qualità annuale.			
Via Campo Sportivo (GBO 1724878; 5100595. Zona Val Belluna IT0516)	Dal 04/11/2014 al 13/01/2015	Polveri (PM10)	D.Lgs 155/10	<input type="checkbox"/>	Numero di superamenti del valore limite giornaliero superiore rispetto alla vicina stazione fissa di riferimento in via Colombo.
		Ozono (O ₃)	D.Lgs 155/10	☺	Nessun superamento della soglia della soglia di informazione alla popolazione prevista dalla normativa
		Metalli	D.Lgs 155/10	☺	Concentrazioni molto basse
Revisione 0 del 30 ottobre 2015		Pagina: 40 di 71			



		Benzene (C6H6)	D.Lgs 155/10	☺	Concentrazione media inferiore al limite annuale previsto dalla normativa, anche se con concentrazioni superiori a quelli della stazione fissa di riferimento in via Colombo.
		Benzo(a)Pirene (IPA)	D.Lgs 155/10	☹	Valori superiori rispetto a quelli della stazione fissa di riferimento in via Colombo.
Zermen - Piazzale dell'ex scuola elementare - 380 m slm (GBO 1727832; 5100914. Zona Val Belluna IT0516)	Dal 17/03/2015 al 07/06/2015	Le conclusioni sono analoghe a quelle espresse per Lamem e Tomo			

(*Fonte: relazioni tecniche ARPAV novembre 2014, aprile, giugno e settembre 2015)

Considerata la stagionalità dell'andamento delle concentrazioni di molti inquinanti e l'importanza delle condizioni meteo/climatiche sull'accumulo delle sostanze inquinanti, le campagne di misura mediante stazioni mobili sono generalmente ripetute in due diversi periodi dell'anno: estivo ed invernale. Per poter dare un giudizio più completo di dovranno attendere i risultati del secondo ciclo di monitoraggio, già iniziato con il posizionamento della centrale mobile a Zermen l'1 ottobre 2015.

La stazione fissa è dotata di strumentazione per monitorare gli inquinanti riportati nella tabella seguente, di cui si riporta anche il giudizio di sintesi relativo a settembre 2015:

INQUINANTI	PRINCIPALI SORGENTI DI EMISSIONE	Valutazione sintetica settembre 2015
Polveri (PM 10)	Sorgenti naturali: incendi boschivi; fenomeni di sollevamento delle polveri; aerosol biogenico (spore, pollini...). Sorgenti antropiche: combustione del legno, derivati del petrolio, residui agricoli; traffico veicolare; impianti industriali; emissioni prodotte da altri macchinari (mezzi di cantiere ed agricoli, aeroplani, treni,...) Numero di superamenti del valore limite giornaliero nell'anno eccedente a quelli consentiti dalla normativa.	☺
Polveri (PM 2,5)	Concentrazione media annuale pari al valore limite annuale previsto dalla normativa	☺
Benzo(a)Pirene (C20H12)	Traffico autoveicolare, riscaldamento domestico, processi di combustione industriale, incendi boschivi. Concentrazione media annuale superiore al valore obiettivo previsto dalla normativa per il 31.12.2012	☹
metalli pesanti: piombo (Pb) arsenico (As) cadmio (Cd) nichel (Ni)	Traffico veicolare, attività industriali, impianti di riscaldamento. Concentrazione media annuale ampiamente inferiore al valore obiettivo previsto dalla normativa	☺
Biossido di azoto (NO2)	Impianti di riscaldamento, traffico veicolare, centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione con ossigeno e azoto atmosferici). Concentrazione media annuale ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla normativa	☺
Ozono (O3)	Traffico veicolare. Le concentrazioni dell'inquinante aumentano con il crescere delle radiazioni solari. I valori massimi si registrano in estate. Alcuni superamenti della soglia di informazione alla popolazione ma nessuno di quella di allarme prevista dalla normativa	☺
Benzene (C6H6)	Traffico autoveicolare, evaporazione dei carburanti, alcuni processi industriali, incendi boschivi. Concentrazione media annuale inferiore al limite previsto dalla normativa	☺



10.1.1 Aggiornamento dei superamenti annuali del valore limite di legge di tutti gli inquinanti monitorati da ARPAV

PM10

ANNO	superamento valori limite giornaliero in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ *	media annuale dei valori in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ **
31/12/11	56	28
31/12/12	44	29
31/12/13	43	25
31/12/14	25	22
30/09/15	25	24

*limite giornaliero di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$ delle polveri sottili a non superare più di 35 volte per anno civile;

**valore limite media annuale dei valori di $40\mu\text{g}/\text{m}^3$

Nel 2014 e per la prima volta nell'ultimo decennio, a causa soprattutto delle eccezionali condizioni climatiche (elevato numero di giorni di pioggia e considerevole quantità di mm di pioggia caduti in limitati periodi di tempo), le concentrazioni medie del PM10 non hanno superato il numero degli sforamenti annuali previsti per legge: 35 volte per anno civile. Nel 2015 i valori sono rientrati nella media degli anni precedenti.

OZONO

ANNO	superamento soglia di allarme in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ *	superamento soglia di informazione in $\mu\text{g}/\text{m}^3$ **
31/12/11	0	0
31/12/12	0	5
31/12/13	0	4
31/12/14	0	1
30/09/15	0	0

*Soglia di informazione Media oraria di $240\mu\text{g}/\text{m}^3$

** Soglia di informazione Media oraria di $180\mu\text{g}/\text{m}^3$

Nel 2015, grazie al clima favorevole, non si sono registrati superamenti né della soglia di allarme, né della soglia di informazione, come si vede nella tabella sottostante.

BENZO(A)PIRENE

ANNO	obiettivo di qualità annuale *
31/12/11	$2,2\text{ ng}/\text{m}^3$
31/12/12	$2,6\text{ ng}/\text{m}^3$
31/12/13	$2,3\text{ ng}/\text{m}^3$
31/12/14	$1,6\text{ ng}/\text{m}^3$
19/08/15	$1,5\text{ ng}/\text{m}^3$

*obiettivo qualità annuale di $1\text{ ng}/\text{mc}$ fissato dal D. Lgs. 155/11 in $1\text{ ng}/\text{mc}$ da raggiungere nel 2012.

Per il benzo(a)pirene è entrato in vigore il 31.12.2012 il valore obiettivo di $1\text{ ng}/\text{mc}$ come media annuale. La presenza di questo inquinante è determinata prevalentemente da cause antropiche riconducibili in gran parte a fonti dovute all'uso di risorse energetiche rinnovabili. La legna bruciata per riscaldare le case rappresenta la prima causa della presenza di benzo(a)pirene nelle valli bellunesi, collegata all'uso di gasolio per il riscaldamento e ai veicoli diesel. La tabella evidenzia che i valori, negli ultimi anni, superano i $2\text{ ng}/\text{m}^3$. Il dato relativo al 2014, pur superando la media annuale fissata dal D. Lgs 155/2011, segna una notevole



diminuzione dei parametri dovuta principalmente all'andamento climatico dell'anno. La tendenza al superamento è registrata anche per il 2015.

ALTRI INQUINANTI

Si riportano nella tabella sottostante i valori di altri inquinanti monitorati che, negli anni, hanno ampiamente rispettato i limiti di legge:

Parametro	SO2	NO2	O3	CO	PM 2.5	Benzene
Unità di misura	µg/m ³	µg/m ³	µg/m ³	mg/m ³	µg/m ³	µg/m ³
anno	media	media	media	media	media	media
2011	2	17	41	0.4	25	1.7
2012	*	16	38	*	23	2.5
2013	*	15	39	*	22	2.4
2014	*	11	35	*	18	1,0
30/09/15	*	11	50	*	20**	1,3**

*Misura non prevista

** dati aggiornati dal laboratorio ARPAV al 19.08.2015

10.1.2 Emissioni in atmosfera prodotte dal traffico stradale

Nel periodo novembre 2014/marzo 2015 l'A.R.P.A.V. di Belluno, al fine di quantificare l'impatto del traffico stradale sulla qualità dell'aria cittadina, ha effettuato uno studio modellistico basato sulle misure di traffico, valendosi di un apposito classificatore radar, nelle seguenti strade:

VIA	PERIODO
Via Rizzarda	18 novembre-17 dicembre 2014
Viale Monte Grappa	10 – 19 febbraio 2015
Via Panoramica	20 febbraio - 2 marzo 2015
Via XXXI Ottobre	4 – 15 marzo 2015

E' stato classificato il transito di 4 classi distinte di veicoli: automobili, veicoli commerciali leggeri, veicoli commerciali pesanti, ciclomotori e motocicli. In ogni strada le automobili rappresentano la percentuale più elevata di presenze e, nell'arco delle 24 ore, fanno registrare due picchi, uno alla mattina ed uno al pomeriggio. Il traffico dei mezzi commerciali leggeri e pesanti è più intenso in via Panoramica e Rizzarda, mentre la categoria dei ciclomotori e motocicli presenta un maggior numero di passaggi in via Rizzarda e in via XXXI Ottobre.

La fonte delle emissioni di monossido di carbonio (CO) è così distribuita:

VIA	FONTI DI EMISSIONE DI CO ₂
Via Rizzarda	Ciclomotori - motocicli
Viale Monte Grappa	Automobili nei giorni feriali e prefestivi, moto nei giorni festivi
Via Panoramica	automobili
Via XXXI Ottobre	Ciclomotori - motocicli

La valutazione della distribuzione degli inquinanti emessi dal traffico veicolare nell'area circostante alle arterie stradali è stata effettuata attraverso il modello di dispersione ADMUS - Urban, tenendo conto di alcune variabili, come ad esempio l'esistenza di edifici ravvicinati a ridosso della strada che danno luogo



all'“effetto canyon” e dei dati meteorologici rilevati nella più vicina stazione meteo. La concentrazione di polveri sottili – PM10 – (concentrazioni massime inferiori a $9\mu\text{g}/\text{m}^3$) e ossido di azoto – NOx- (in centro strada valori fino a $100\mu\text{g}/\text{m}^3$ che diminuiscono fino a $20\mu\text{g}/\text{m}^3$ ad una distanza di 30-40 metri dalla carreggiata) si sono registrate in misura maggiore in Via Rizzarda, la strada più trafficata, e Via XXXI Ottobre, caratterizzata da edifici a bordo strada.

(Fonte: relazione ARPAV maggio 2015)

10.1.3 Monitoraggio del Radon

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, prodotto dal decadimento radioattivo del radio, generato a sua volta dal decadimento dell'uranio, elementi che sono presenti, in quantità variabile, ovunque nella crosta terrestre. La principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il suolo, insieme ad alcuni materiali di costruzione – per esempio il tufo vulcanico - e, in qualche caso, all'acqua: se all'aperto si disperde in atmosfera, negli ambienti chiusi si può accumulare, raggiungendo concentrazioni elevate.

Il radon non può essere eliminato completamente, ma si possono adottare delle strategie per ridurre la concentrazione: ventilare spesso la casa per far uscire il radon accumulato all'interno, compresi gli interrati ed i seminterrati; sigillare le vie d'ingresso del gas dal sottosuolo, per rendere l'edificio più ermetico possibile; invertire il flusso dell'aria cono sistemi di pressurizzazione; eliminare le eventuali sorgenti del gas dovute a materiali da costruzione.

Nel 2014 l'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con l'ARPAV di Belluno per ripetere la campagna di monitoraggio delle concentrazioni di attività di radon in quattordici scuole: sette comunali, quattro scuole gestite dalla Provincia di Belluno, due scuole private e una comparata. Già tra il 2003 e il 2006 analoga attività è stata svolta nelle scuole di ogni ordine e grado della città. Il periodo del monitoraggio è stato compreso tra il mese di maggio 2014 e il mese di giugno 2015. Per ricavare la misura della concentrazione media annuale di attività di radon sono stati posizionati 23 elettretti. In una scuola il risultato non è disponibile poiché lo strumento è stato danneggiato e spostato.

I valori di riferimento per la concentrazione media annuale di attività di radon sono:

- il livello d'azione di $500\text{Bq}/\text{m}^3$ superato il quale devono essere intraprese azioni di rimedio;
- l'80% del livello d'azione ($400\text{Bq}/\text{m}^3$) superato il quale si deve provvedere a ripetere la misura.

Si riporta di seguito la tabella con i risultati del monitoraggio delle scuole di competenza comunale, da cui si evince il rispetto dei limiti di legge:

DENOMINAZIONE	LOCALE		Conc (Bq/m^3)	Inc (Bq/m^3)
Asilo nido Pasquer	Stanza dei piccoli	T	80	13
Elementare Boscariz	Aula III	T	171	20
Elementare Villabruna	Aula B	T	149	18
	Aula B2	1	120	16
Elementare Foen	Aula a destra	T	99	14
Materna Mugnai	Mensa	T	66	12
Materna Vellai	Refettorio	T	215	23
	Aula verde	1	202	22
Materna Pasquer	Aula rosa	T	156	18
	Refettorio	T	111	15

10.1.3 Impianti contenenti gas ad effetto serra

Sugli stabili del Comune di Feltre sono installati 7 impianti contenenti F-gas. Per tre impianti viene fatta la manutenzione semestrale.



IMPIANTO	KG/TON di CO2 eq.
Campus universitario	63 kg: 111,76 ton
Galleria Rizzarda	29 kg: 51,45 ton
	2,75 kg: 4,74 ton
Magazzini comunali	12 kg: 20,7 ton
Municipio	1,4 kg: 2,4 ton
	1,4 kg: 2,4 ton
	1,4 kg: 2,4 ton

10.1.4 Aggiornamento sulle emissioni

Per quanto attiene al comparto aria, si è calcolato l'indicatore chiave relativo alle emissioni in aria ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), cioè le emissioni totali annue di gas serra provenienti dai consumi di energia elettrica e di combustibili per il riscaldamento collegati alle attività comunali nonché ai consumi di combustibile delle autovetture utilizzate per i servizi dagli addetti comunali, espresse in tonnellate di CO2 equivalente.

Per maggiori approfondimenti sulla metodologia di calcolo a partire dei dati di consumi energetici del Comune, si rimanda all'Appendice 1.

La sintesi dei dati viene riportata nella tabella sottostante che descrive le emissioni annue di gas serra espresse in tonnellate di CO2 equivalente :

	Emissioni calcolate dai dati di consumo (tonn CO ₂ eq)					
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ENERGIA ELETTRICA	1.545,87	1.659,09	1.530,84	1.550,40	1.463,51	1.037,46
RISCALDAMENTO	1.748,56	1.415,01	1.566,93	1.354,84	1.206,39	794,634
AUTOTRAZIONE*	n.d.	n.d.	167,59	272,46	257,58	176,01
Totale	3.294,43	3.074,10	3.265,36	3.177,70	2.927,48	2.008,10
N. addetti	149	147	144	146	145	146
Tonn CO₂ eq/addetti	22,11	20,91	22,68	21,77	20,19	13,75

I dati sull'autotrazione riferiti al 2010 e 2011 non sono disponibili perchè tale parametro non veniva monitorato.

10.2 I rifiuti: gestione e produzione

La gestione tecnica ed operativa del Centro di raccolta è stata confermata alla Cooperativa Sociale "La Via" di Agordo a seguito gara espletata dall'ufficio contratti. Al personale del Comune di Feltre spetta il controllo della buona gestione ed efficienza del lavoro svolto dal personale della Cooperativa.

Al Centro di raccolta è possibile conferire legno, ramaglie, vetro, ingombranti (mobilio, materassi...), olio e grassi vegetali, imballaggi ed oggetti in plastica, carta e cartone, metallo, pneumatici fuori uso, olio minerale, batterie al piombo, neon, solventi, vernici bombolette spray, contenitori inquinati, pesticidi, grandi e piccoli elettrodomestici, inerti, lampade a resistenza, prodotti tessili, toner, adesivi, resine e pile.

Per chi non avesse la possibilità di conferire direttamente materiali ingombranti, è istituito un servizio di raccolta a domicilio a pagamento, previo contatto telefonico al numero 0439 885285. Questo servizio viene svolto dal personale interno all'Ente ed è finalizzato all'incremento della raccolta differenziata, cercando di migliorare la quantità e la qualità del rifiuto.

L'attività svolta dalla Nettezza Urbana nel Comune di Feltre si può così riassumere:



- Raccolta stradale del rifiuto secco indifferenziato, plastica-lattine e carta-cartone completamente in amministrazione diretta.
- Raccolta stradale differenziata di vetro, eseguita parzialmente in amministrazione diretta.
- Verifica della raccolta stradale differenziata di vetro e umido gestita dall'Unione Montana Feltrina.
- Controllo della frazione umida finalizzata alla diminuzione dei conferimenti con sacchi non biodegradabili anche con distribuzione gratuita dei sacchetti biodegradabili e compostabili.
- Controllo del compostaggio domestico al fine di verificare il diritto alla riduzione della tariffa.
- Controllo ed accertamento degli abbandoni sanzionando ove possibile i responsabili.
- Raccolta a domicilio di varie tipologie merceologiche dei rifiuti, per utenze domestiche e non domestiche, compatibilmente con le risorse disponibili.
- Raccolta e smaltimento di carcasse di animali domestici morti per incidenti e/o malattia, in collaborazione con il Corpo di Polizia Provinciale o l'ULSS.
- Pulizia e spazzamento periodico di spazi pubblici nei centri abitati, bisettimanale dell'area destinata al mercato, e a seguito di manifestazioni cittadine o frazionali.
- Applicazione di interventi mirati per eliminare l'insorgere di problemi igienico sanitario e/o ambientali in collaborazione con il Servizio Ambiente.
- Interventi in tutto il territorio comunale mirati alla pulizia ed al decoro del territorio, quali lo spazzamento e la manutenzione delle isole ecologiche.
- Controllo e verifica del funzionamento delle chiavette elettroniche per la raccolta nelle campagne del rifiuto secco indifferenziato.
- Distribuzione gratuita del materiale (sacchi, etichette, calendari) per la raccolta porta a porta del IPL in alcune frazioni cittadine e distribuzione gratuita dei sacchetti per FORSU.

Infine, il Comune di Feltre ha delegato ai soggetti ai quali conferisce i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (plastica lattine e vetro) a sottoscrivere con i rispettivi Consorzi la convenzione attuativa dell'accordo quadro ANCI/CONAI per l'avvio al riciclaggio di queste tipologie di rifiuti.

10.2.1 Innovazioni nella raccolta.

Dal 22 maggio 2014 l'Amministrazione comunale ha promosso un nuovo servizio nella gestione dei rifiuti organizzando la raccolta porta a porta degli imballaggi di plastica e lattine, con frequenza quindicinale. Il servizio è rivolto a tutte le utenze delle frazioni di Tomo, Villaga, Canal, Sanzan, Lamén, Pren, Vignui, Lasen ed Arson. Il servizio è stato svolto anche nel 2015, con risultati al di sotto delle attese sia per qualità del rifiuto che per quantità raccolta. La sensibilizzazione presso gli utenti continua da parte degli operatori comunali.

Al fine di realizzare uno degli enunciati della Politica Ambientale di questo Ente, "Perseguire politiche di sostenibilità", si è ritenuto corretto procedere con il recupero di una parte del rifiuto derivante dallo spazzamento delle strade (CER 20.03.03) anziché al suo conferimento in discarica come finora fatto. Dall' 1 maggio 2014 il residuo proveniente dallo spazzamento stradale viene portato presso il centro di recupero Pulisabbie di Dro (TN), che opera la separazione, la pulizia e il recupero della sabbia e della ghiaia. Nel corso del 2014 la Ditta è riuscita a recuperare il 57% del materiale ricevuto dal Comune di Feltre, producendo sabbia e ghiaia a seconda della granulometria del materiale in ingresso. Nel 2015 il conferimento è proseguito con le stesse modalità e nel primo semestre il recupero è stato del 55% come previsto dalla DGR 288/2014, dato che dovrà essere convalidato dalle analisi effettuate a fine anno.

Da novembre 2015 sono stati distribuiti presso le scuole di ogni ordine e grado e presso gli uffici comunali gli "ecocontenitori", o contenitori di cartone per la raccolta di plastica, lattine, secco e carta.

Sono stati installati su ogni calotta dei dispositivi elettronici in grado di permettere, ad ogni svuotamento dei cassonetti, lo scarico dei dati, relativo ai conferimenti del rifiuto indifferenziato, direttamente dagli operatori comunali grazie ai black box, installati sugli automezzi dell'Ente. Ciò permette una maggior autonomia rispetto al passato, quando era la stessa Ditta fornitrice ad effettuare l'operazione due volte l'anno.



Da settembre 2015 presso il Centro di Raccolta cittadino è stata installata la “sbarra elettronica” che consente l'accesso ai soli titolari di utenze assoggettate alla tassa dei rifiuti del Comune di Feltre. Il dispositivo è costituito da un'unità elettronica in grado di riconoscere la chiave del sistema e-Gate in uso per il conferimento del rifiuto secco indifferenziato conteggiando il numero di ingressi dei singoli utenti. Questo è il primo passo per creare un sistema di “ecopunti” che vada a premiare gli utenti che conferiscono i rifiuti presso il centro di raccolta comunale.

E' stata acquistata una nuova pesa a ponte modulare da sostituire alla precedente, ormai obsoleta ed inaffidabile, e messa in funzione già dal mese di maggio, per avere un maggiore controllo dei rifiuti in uscita verso gli impianti di smaltimento o di recupero.

Entro fine 2015 verrà installata nuova cartellonistica e sostituiti alcuni cassoni obsoleti.

10.2.2 Indicatori

Gli indicatori con i quali l'Amministrazione Comunale monitora la produzione di rifiuti all'interno del proprio territorio sono la produzione totale e pro capite di rifiuti urbani (t/anno), la quantità annua di rifiuti urbani destinati alla raccolta differenziata (t/anno) e l'incidenza della raccolta differenziata sui RU totali (%). Nella revisione della Dichiarazione Ambientale i dati degli indicatori sono stati allineati alla scheda sintetica “I rifiuti urbani in Provincia di Belluno” pubblicata in internet dall'ARPAV. La scheda ARPAV del 2014 non è ancora stata pubblicata, pertanto si riportano i dati O.R.S.o.

Per il 2015 ci si è avvalsi dei dati forniti da O.R.So relativi al primo semestre (t. 3.969) e della proiezione per l'intero anno consistente nel raddoppio dei dati, considerando che i valori della raccolta sono costanti. Il trend degli ultimi quattro anni sembra rimanere costante. Il consumo pro capite è parametrato alla produzione di rifiuti urbani espressa in chilogrammi.

I dati sono al lordo degli scarti perchè vengono indicate le quantità effettivamente raccolte sul territorio.

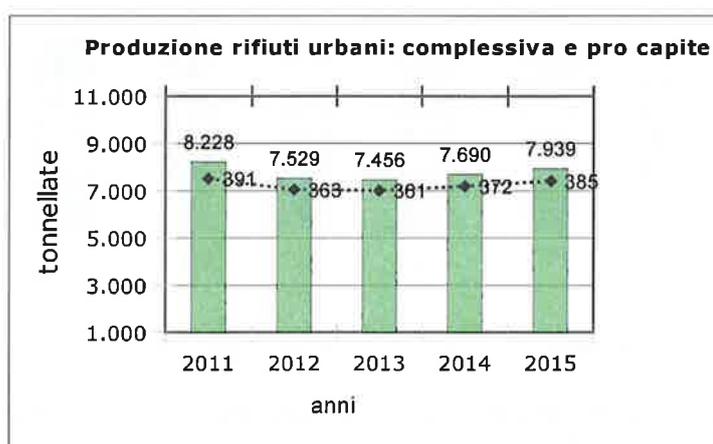
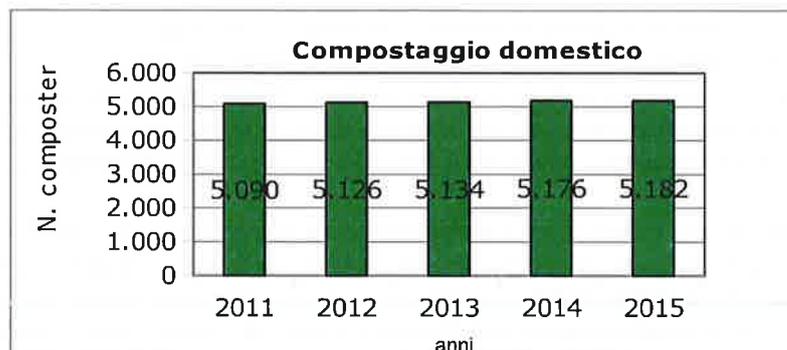


Grafico n. 2: produzione totale e pro capite dei rifiuti urbani

Nel 2015 il numero di composters consegnato agli utenti è aumentato di 6 unità rispetto all'annata precedente (facendo registrare lo 0,1% di aumento), confermando l'assestamento del dato.

Grafico n. 3: numero di composters domestici nel comune di Feltre





Nel grafico sottostante, si riportano i dati ufficiali pubblicati in internet su O.R.So relativi alla raccolta differenziata. Anche per il rifiuto differenziato è stata effettuata la proiezione per l'intero anno consistente nel raddoppio dei dati relativi al primo semestre 2015 forniti da O.R.So, in considerazione che questo criterio non modifica la percentuale di incidenza sui rifiuti urbani totali, che, negli ultimi quattro anni, rimane stabile attorno all'80%, confermando l'ottima prestazione del Comune.

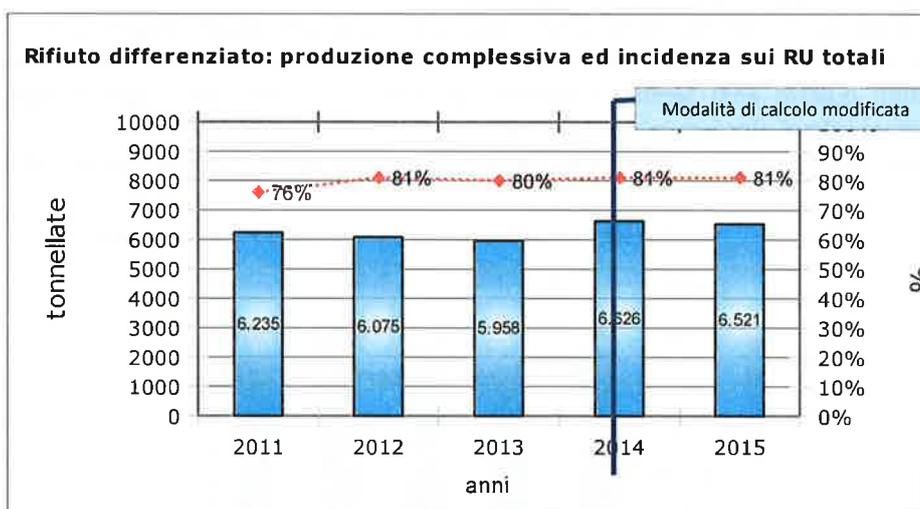


Grafico n. 4: produzione totale di rifiuti differenziati e percentuale di RD

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dalle attività che svolge direttamente il Comune, nella tabella seguente si riportano i valori riferiti al 2015 (i valori sono parziali, perchè per alcuni prodotti non sono state acquisite ancora le 4° copie dei FIR), distinguendo fra pericolosi e non pericolosi. Come richiesto dal Regolamento CE n. 1221/2009, è stato calcolato l'indicatore totale e specifico (riferito cioè al numero di addetti).

CER	DESCRIZIONE	U.M.	VALORE
080111*	Pitture e vernici di scarto	t	0,160
200139*	Plastica	t	1,000
160213*	App. fuori uso cont. Comp. Pericolosi (monitor)	t	0,320
160214	App. fuori uso diverse da quelle delle voci 160209 e 160213	t	0,300
150106	Rifiuti misti	t	2,500
200303	Rifiuti da spazzamento stradale	t	366,850
200121*	Tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio	t	0,350



160104*	Veicoli fuori uso	t	1,025
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	t	0,200
TOTALE RIFIUTI NP		t	369,650
TOTALE RIFIUTI P*		t	3.055,000
TOTALE RIFIUTI		t	3.424,650
N° ADDETTI		n°	146
TOTALE RIFIUTI NP/ADDETTO		t	2,530
TOTALE RIFIUTI P/ADDETTO		t	20,920
TOTALE RIFIUTI/ADDETTO		t	23,450

10.2.3 Costi e riconoscimenti

I costi di gestione del servizio di Nettezza Urbana, per l'anno 2015, ammontano complessivamente a € 1.965.000,00, con copertura quasi totale da parte degli utenti (99,40%).

Il costo pro capite è pari a 95,41 €/abitante, che verrà confrontato nei prossimi anni per monitorare l'efficienza della gestione comunale. Tale valutazione sarà fatta solo, però, per il territorio comunale, in quanto una comparazione con altri Comuni non sarebbe congrua per differenza di territorio e di esigenze degli utenti.

L'ottima prestazione registrata anche per il 2015 nella gestione dei rifiuti urbani è merito sia della collaborazione dei cittadini di Feltre, sia della disponibilità degli Uffici della Nettezza Urbana sempre pronti a dare informazioni sul corretto comportamento che l'utente deve tenere per l'esatto conferimento, sia del controllo da parte degli operatori comunali, che verificano la corretta gestione del rifiuto da parte degli utenti applicando talvolta le giuste sanzioni!

Il Comune di Feltre ha ottenuto nell'ambito dell'iniziativa "Comuni ricicloni" per il 2015 il 115° posto nella classifica generale dei Comuni italiani ed il 7° posto tra i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

10.3 Il ciclo delle acque

Il complesso delle condotte di adduzione e distribuzione della risorsa idrica nel Comune di Feltre raggiunge una lunghezza di circa 143 km (distribuzione) e circa 69 km (adduzione).

Per quanto riguarda i consumi idrici cittadini ed i controlli sull'acqua potabile, viene fatto un monitoraggio da parte del Comune attraverso la richiesta dei dati sui consumi a BIM GSP. Di seguito viene presentato un prospetto riepilogativo.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
volume totale di acqua erogato in mc	1.571.349	1.530.526	1.538.704	1.434.943	1.026.634
nuovi utenti allacciati all'acquedotto pubblico	147	82	64	70	55
n. analisi interne di routine sull'acqua potabile	36	36	36	36	27
n. casi di non conformità dell'acqua potabile per l'inquinamento batteriologico	4	1	0	0	0
n. casi di non conformità dell'acqua potabile per l'inquinamento chimico	0	0	0	0	0
Consumi pro capite (m ³ /abitante)	74,72	73,79	74,46	69,48	49,84



Al 30.09.2015 sono state eseguite dal BIM 27 analisi interne di routine sull'acqua potabile. Con piacere si comunica che non si sono registrati casi di non conformità dell'acqua potabile per inquinamento batteriologico nè per inquinamento chimico.

Per quanto riguarda la misura delle perdite in rete, allo stato attuale BIM non dispone di dati sufficienti per una valutazione analitica di questi volumi. Viene confermato, quindi, il dato stimato del 61%, come già trasmesso all'ISTAT, comprendente le perdite reali, apparenti ed amministrative.

Per quanto concerne i consumi diretti di risorsa idrica, le utenze dell'Amministrazione Comunale di Feltre risultano essere suddivise tra fontane, irrigazione del campo sportivo, spogliatoi degli impianti sportivi, cimiteri, irrigazione del verde pubblico, edifici ed abitazioni di proprietà del Comune. Come visualizzato nella tabella sottostante, l'indicatore relativo ai consumi diretti mantiene l'andamento altalenante delle annate precedenti, senza una apparente giustificazione.

Anno	Consumo idrico totale (m ³)	Consumo addetto (m ³ /addetto)	N° di addetti
2011	50.849	345,91	147
2012	58.375	405,38	144
2013	50.632	346,79	146
2014	59.455	410,03	145
2015	50.750	347,60	146

La rete fognaria esistente è suddivisa in rete di fogne miste (99 km.) e rete di fogne nere (8,7 m.). La rete copre circa il 90% del territorio; considerando che Feltre ha un territorio prevalentemente montano, tale percentuale indica una buona copertura del territorio in quanto le utenze prive di allacciamento sono oggettivamente non raggiungibili. La maggior parte dei reflui collettati dalla rete fognaria raggiungono il depuratore consortile, che serve anche il Comune di Pedavena e la birreria di Pedavena. L'impianto è del tipo biologico a fanghi attivi, dimensionato per 102.660 abitanti equivalenti. La parte dei reflui non collettati al depuratore raggiunge 2 vasche imhoff, una ubicata nella frazione di Arson e l'altra nella frazione di Lasen. Completano il sistema fognario comunale, 26 sfioratori di piena. La gestione del sistema fognario, e quindi anche le relative autorizzazioni, è passata dal 2004 a BIM.

Per quanto riguarda il numero degli interventi in fognatura e lo smaltimento dei fanghi, viene fatto un monitoraggio da parte del Comune attraverso la richiesta dei dati sui consumi a BIM.

A seguito di problemi all'impianto di conferimento dei fanghi, lo smaltimento dei fanghi dalle vasche imhoff e dal depuratore di Celarda è stato di molto inferiore rispetto gli anni precedenti. Si conta di tornare a regime il prossimo anno.

Il dato relativamente basso registrato nel 2015 relativo allo "Smaltimento fanghi dalle condotte fognarie" deriva dal fatto che lo smaltimento non è un'attività programmabile. Gli interventi (gli asporti di rifiuto corrispondente al CER 200306) vengono eseguiti a seguito di intasamenti "importanti" che si verificano nel corso dell'anno.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
n. interventi in fognatura	4	3	8	9	2
Smaltimento fanghi dal depuratore in t.	1.150	1.372	2.368	2.044	1.570
Smaltimento fanghi dalle vasche imhoff e dal depuratore di Celarda in t.	40	25	28	55	4,5
Smaltimento fanghi dalle condotte fognarie t.	38	0	117	66	7

10.3.1 Sorveglianza e autorizzazioni



L'attività di sorveglianza sugli scarichi sul suolo e su corpo idrico, su segnalazione di Enti o dell'utenza, viene svolta dal Personale del Comune e, quando necessita, in collaborazione con BIM/GSP, ULSS n. 2 e ARPAV. Si descrive nelle sotto riportate tabelle.

Negli ultimi anni si sono verificati alcuni episodi di inquinamento dovuti a scarichi superficiali:		Le concessioni allo scarico al suolo rilasciate dal Comune sono le seguenti:	
ANNO	N.	ANNO	N.
2011	/	2011	32
2012	3	2012	21
2013	3	2013	39
2014	6	2014	15
2015	6	2015	23

10.4 Rumore

L'Ufficio Ambiente rilascia le autorizzazioni di deroga temporanea ai limiti di emissione sonora indicati dal Piano di zonizzazione acustica comunale in occasione di particolari attività rumorose di pubblico spettacolo o di cantiere, limitate nel tempo e nell'orario. Nella seguente tabella il sunto delle autorizzazioni rilasciate

ANNO	N. AUTORIZZAZIONI
2011	39
2012	36
2013	49
2014	46
30/09/15	45

10.5 Biodiversità

Ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), per la misura della biodiversità ci si riferisce all'utilizzo di terreno, espresso in metri quadrati di superficie edificata. Al 31.11.2015 la superficie delle proprietà comunali è rimasta invariata rispetto all'anno precedente: essa occupa 3.227.987,47 m² su 100.538.749,38 m² di territorio comunale, pari al 3,21%.

Nella frazione di Mugnai è stato redatto uno specifico studio idrogeologico sulle cause degli allagamenti che hanno portato alla definizione delle nuove norme di riferimento per l'edificazione nell'abitato, ora operative con la conclusione dell'iter procedurale di approvazione del Piano degli Interventi. Il Genio Civile ha appaltato una parte dei lavori previsti nello studio idrogeologico. L'Amministrazione ha più volte presentato alla popolazione le analisi e le proposte derivanti dallo studio.

10.6 Suolo

A servizio di alcune strutture del patrimonio comunale, il cui impianto di riscaldamento è alimentato a gasolio, ci sono ancora 5 serbatoi interrati ovvero presso Palazzo Tomitano, Palazzo sede del Giudice di Pace e Comando P.L., Ex Scuola agraria S. Paolo, Ex Scuole elementari di Zermen, Centro Giovani di Farra. Tali serbatoi sono in buone condizioni e le prove di tenuta eseguite hanno confermato l'assenza di perdite; grazie al Sistema di Gestione vengono periodicamente controllati dagli operatori comunali.

Nell'ambito dei lavori di adeguamento statico ai fini sismici della scuola Vittorino da Feltre nel 2015 sono stati rimossi due serbatoi presenti.



10.6.1. Sorveglianza

L'Ufficio Ambiente segue le pratiche per l'individuazione di siti inquinati (sia pubblici che privati) da idrocarburi e amianto e la loro relativa bonifica. Nel 2015 sono stati monitorati 4 siti (vedi capo9.3).

10.7 Campi elettromagnetici

Nel Comune di Feltre ci sono 15 stazioni radio base per telefonia mobile appartenenti ai quattro gestori TIM, Vodafone, Wind e H3G, attualmente autorizzati dal Ministero delle telecomunicazioni a svolgere il servizio di telefonia mobile. E' attivo anche un impianto del gestore RTI Spa per la trasmissione dei segnali televisivi in tecnica digitale "Digital Video Broadcast handheld" (DVBH) verso apparecchi mobili quali, ad esempio, i telefoni cellulari di ultima generazione.

IMPIANTO	LOCALITA'	IMPIANTO	LOCALITA'
N. 1 STAZIONE RADIO BASE	COLLE ALLE COSTE	N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA ROMA
N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA GIROLE	N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA COL MARCELLON
N. 1 STAZIONE RADIO BASE	SANZAN	N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA LUNI
N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA RIZZARDA N. 28/a	N. 1 STAZIONE RADIO BASE	VIA COLOMBO
N. 2 STAZIONE RADIO BASE	VIA SANTO SPIRITO	STAZIONE RADIO BASE	VIA LA VILLA
N. 2 STAZIONE RADIO BASE	VIA RIO	IMPIANTO DVBH	VIA RIO
N. 3 STAZIONE RADIO BASE	LOC. SAN FERMO	ELETTRODOTTO	VIA VELLAI
STAZIONE RADIO BASE	LOC. BELVEDERE	CAB. TRASF. ELETTRICA	VIA FUSINATO
STAZIONE RADIO BASE	VIA BELLUNO	IMPIANTO TELEVISIVO	CELARDA

L'Amministrazione Comunale di Feltre con deliberazione di C.C. n. 119/2001 ha approvato il "Regolamento per le installazioni di stazioni radio base per telecomunicazioni e radiotelevisivi" e con deliberazione di C.C. n. 54/2003, gli atti di indirizzo. A seguito di tali deliberazioni, tutte le strutture devono essere ubicate su aree pubbliche e le stesse devono essere monitorate con la consulenza dell'ARPAV previa apposita convenzione.

Gli impianti presenti sul territorio di cui sopra, sono stati autorizzati dall'Amministrazione e dalla Soprintendenza Ambientale di Venezia a seguito dell'apposizione del vincolo ambientale, sono soggetti a parere ARPAV ed ogni modifica agli stessi è soggetta al parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 259 dell'1 agosto 2003.

Nel sito del Comune di Feltre è pubblicato il "Regolamento per le installazioni di stazioni radio base per telecomunicazioni e radiotelevisivi": <http://sit.comune.feltre.bl.it/documentazione/normativa>

10.8 Energia

Ai sensi di quanto richiesto dal nuovo Regolamento Emas, si è calcolato il consumo totale diretto di energia, sommando il consumo di energia elettrica, il consumo di gasolio e metano per il riscaldamento degli edifici comunali ed il consumo di combustibili per autotrazione, espresso in GJ. I valori, totali e relativi, sono riportati nella tabella seguente:

	U. M.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015 (30/09/15)
Consumo di energia da utilizzo energia elettrica	GJ	20.701,86	21.417,03	22.985,61	21.208,83	21.479,78	20.275,97	14.373,42
Consumo di energia da utilizzo di	GJ	2.155,88	2.411,23	1.780,35	1.708,61	1.462,69	587,21	391,47



gasolio per riscaldamento locali								
Consumo di energia da utilizzo di metano per riscaldamento locali	GJ	16.096,63	15.178,52	12.433,56	13.999,86	12.117,76	11.419,63	7.517,83
Consumo combustibili per autotrazione	GJ	-	-	-	1.854,06	3.013,69	2.859,44	1.958,29
Consumo di energia totale	GJ	38.954,37	39.006,78	37.199,52	38.771,36	37.833,17	35.142,25	24.241,01
N° addetti	N°	163	149	147	144	146	145	146
Consumo di energia totale / addetti	-	238,98	261,79	253,06	269,25	259,13	242,36	166,03

10.8.1 Energia elettrica

Oltre al valore di consumo di energia da fotovoltaico, meglio descritto nel paragrafo 10.8.4, uno dei fornitori di energia elettrica al Comune, la Global Power, ha comunicato che l'energia fornita è prodotta con fonti rinnovabili; pertanto l' 86,85% dell'energia elettrica consumata dal Comune, viene prodotta utilizzando le predetti fonti (indicatore chiave richiesto da EMAS).

Nel grafico sotto riportato sono inseriti i dati relativi al consumo fino al 30.09.2015: i dati registrati denotano la tendenza al calo dei consumi. I consumi totali saranno meglio valutati con l'aggiornamento dei dati al 31.12.2015

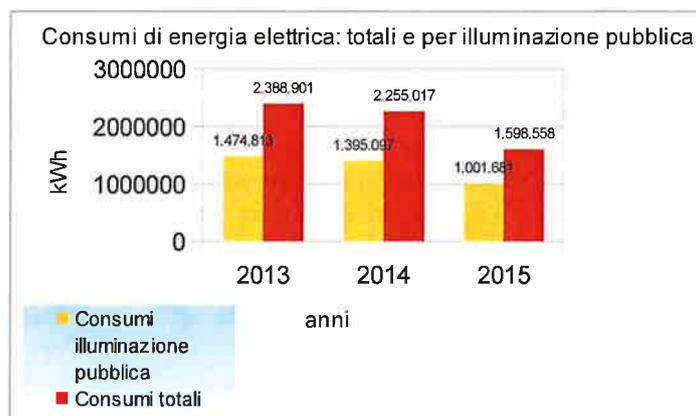


Grafico n. 5: Consumi totali di energia elettrica e di illuminazione pubblica.

In particolare per la pubblica illuminazione, la diminuzione riscontrata è dovuta alla riduzione dei tempi di accensione degli impianti. Va detto che il consumo per la pubblica illuminazione è notevole in quanto il territorio comunale, in tutti i suoi centri e zone industriali, è illuminato.

Una seconda elaborazione propone i consumi suddivisi in sei categorie principali a seconda della finalità di utilizzo dell'energia elettrica; anche in questo secondo grafico è evidente che l'illuminazione pubblica rappresenta la spesa energetica maggiore.



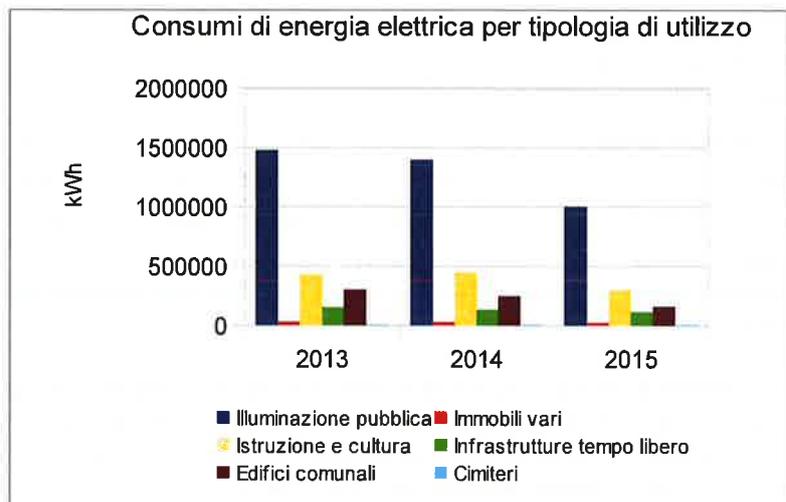


Grafico n. 6: consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia

10.8.2 Combustibili per il riscaldamento

L'Amministrazione comunale di Feltre dispone di 51 impianti di produzione di energia termica attualmente in esercizio e regolarmente sottoposti a manutenzione, distribuiti su 38 edifici di proprietà. Di questi impianti, 46 sono alimentati a metano, i rimanenti 5 a gasolio. Con delibera di Giunta n. 8 del 27 gennaio 2015 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla "Realizzazione sistema di Telegestione degli impianti termici". I lavori per la telegestione sono iniziati il 30 marzo 2015 e al 30 settembre 21 impianti sono stati attivati: l'ultimo è in fase di completamento.

Si riportano di seguito i grafici con i consumi di metano e gasolio, utilizzati per il riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria negli edifici comunali, rilevati da letture sui contatori fatte tramite personale del Comune.

Il consumo di metano al 30.09.2015 è di m³ 212.849. Il dato dovrà essere analizzato a fine anno, in quanto devono essere aggiunti i consumi dei prossimi mesi invernali, ma la tendenza sembra denotare un trend in diminuzione.

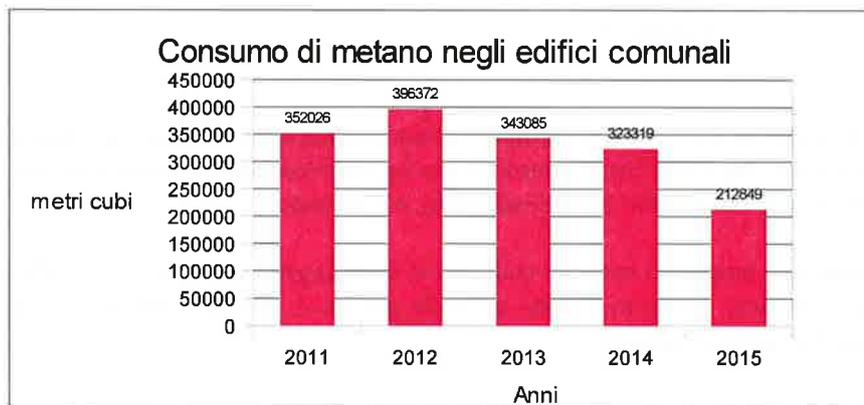


Grafico n.7: consumo di metano negli edifici comunali

Nel 2015 il consumo di gasolio è stato pari a 11.000 litri calcolati al 30 settembre 2015., facendo registrare un calo dei consumi pari al 33% rispetto al 2014. L'impianto dello stabile sede del Comando di Polizia Locale e dell'ex sede del Giudice di Pace è stato depotenziato, richiedendo, quindi, un minor quantitativo di combustibile per il funzionamento e facendo registrare finora un consumo di 8.000 litri. Altri 3.000 litri sono stati consumati presso la Scuola di S. Paolo. L'ex Centro Giovani di via Dolci, l'ex sede della biblioteca civica



nel Palazzo Tomitano l'ex scuola elementare di Zermen non sono state riscaldate. L'impianto a servizio della sede municipale è stato "metanizzato" e non vi sono più consumi di gasolio.

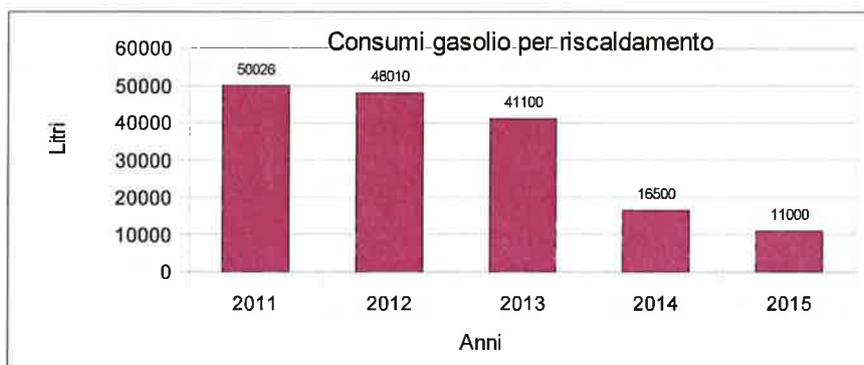


Grafico n. 8: Consumo di gasolio negli edifici comunali

10.8.3 Carburanti per autotrazione

Dal 2012 è stato fatto il monitoraggio sul consumo dei carburanti dei veicoli comunali.

ANNO	BENZINA SUPER (lt)	GASOLIO (lt)	MISCELA (lt)	GPL	GASOLIO SPECIALE (lt)
31/12/12	10.546,55	41.394,58	209,00	1.797	79,09
31/12/13	17.513,21	67.748,00	0,00	1.931	0
31/12/14	11.353,89	68.969,21	3.787,29	1.934	0
30/09/15	5.507,57	49.226,00	449,57	1410,53	0

Il maggior consumo di gasolio è legato al consistente numero di mezzi operativi e per il trasporto dei rifiuti. L'utilizzo di mezzi alimentati a GPL soddisfa le aspettative dell'Ente.

10.8.4 Fonti rinnovabili

Un'attenzione particolare va rivolta all'energia prodotta da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici). I valori sotto riportati si riferiscono alle prestazioni dei due impianti fotovoltaici, uno installato a terra, su terreno comunale di circa 1.600 m² nell'area CONIB di Villapaiera composto da 180 moduli fotovoltaici, l'altro sulla scuola Media Rocca:

LOCALITA' VILLAPAIERA (potenza: 41,400 kWp)			
	ENERGIA PRODOTTA	AUTOCONSUMO	IMMESSA
2011	kWh 42.776	kWh 473	kWh 42.303
2012	kWh 46.444	kWh 499	kWh 45.945
2013	kWh 38.215	kWh 443	kWh 37.772
2014	kWh 13.796	kWh 164	kWh 13.632
2015	kWh 19.802	kWh 248	kWh 19.555
SCUOLA ROCCA VIA FUSINATO (potenza: 29,700 kWp)			
	ENERGIA PRODOTTA	AUTOCONSUMO	IMMESSA
2011	kWh 16.332	kWh 6.946	kWh 9.386
2012	kWh 31.392	kWh 16.792	kWh 14.600
2013	kWh 25.199	kWh 13.528	kWh 11.671
2014	kWh 26.975	kWh 14.386	kWh 12.589
2015	kWh 24.568	kWh 12.282	kWh 12.286



10.8.5 Acquisto materiali (acquisti verdi)

Come richiesto dal Regolamento CE n. 1221/2009, è stato calcolato l'indicatore relativo all'acquisto annuo di carta, espresso in tonnellate, totale e specifico (riferito cioè al numero di addetti). Nel 2015 gli acquisti di carta hanno riguardato solo la carta riciclata formato A4, e, a settembre, rimanevano in giacenza 502 risme di carta, a suffragio dell'attenzione che l'Amministrazione ha posto sul consumo di questo materiale.

Acquisto di carta						
	U.M	2011	2012	2013	2014	2015
Acquisto totale	t	2,9	2,9	2,7	2,7	1,9
Numero addetti	n°	147	144	146	145	146
Acquisto per addetto (t/addetto)	—	0,02	0,02	0,02	0,02	0,01

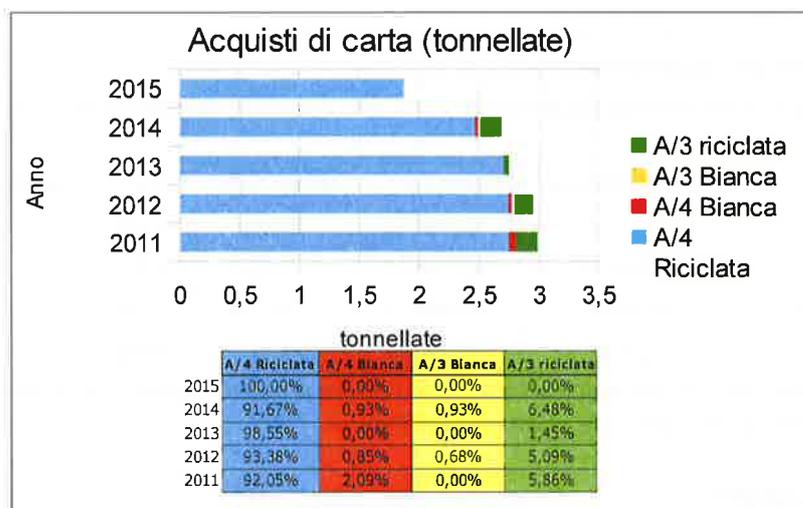


Grafico n.9: Acquisti di carta

L'Ente continua nella scelta dei prodotti "verdi": nel triennio 2013/2015 sono stati acquistati apparecchiature elettriche ed elettroniche, carta, cartucce per stampanti, illuminazione pubblica, rifiuti urbani, veicoli, verde pubblico. Nella fattispecie, nel 2015, sono stati effettuati appalti di importo superiore ad € 40.000 nel rispetto dei CAM riguardanti le pulizie dell'Asilo nido, le pulizie degli stabili comunali e il servizio mense scolastiche.

Sono state accertate le certificazioni "verdi" in possesso delle Ditte fornitrici di molti prodotti quali, ad esempio, il conglomerato bituminoso da usare a freddo che non contiene solventi o fluidificanti volatili, il sale antighiaccio, i cubetti in porfido per pavimentazione, la segnaletica verticale e le transenne.

11. Progetti, attività, curiosità

11.1 Progetto Bike Sharing

Il monitoraggio sull'uso delle biciclette del progetto "C'entro in bici" iniziato nel 2009 è sintetizzato nella tabella di seguito riportata. Si rileva che l'uso dei velocipedi è in costante aumento. L'uso delle biciclette ha avuto un decremento a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno caratterizzato soprattutto la primavera e l'estate del 2014.



Anno	periodo	Ore utilizzo	Numero prelievi
2009	24 agosto/25 novembre	858	576
2010	9 maggio/15 novembre	614	970
2011	8 giugno/19 novembre	4.600	1.206
2012	13 giugno/8 novembre	4.316	1.195
2013	21 giugno/21 novembre	7.744	1.099
2014	1 aprile/28 novembre	7123	1003
2015	1 aprile/ancora in funzione	np	np

A partire dal mese di aprile 2015 sono state affidate n. 4 biciclette ad altrettanti profughi che lavorano per il Comune di Feltre e che utilizzano quotidianamente il mezzo per percorrere il tragitto dalla loro abitazione al luogo di lavoro. Nel settembre 2015 la Regione Veneto ha comunicato al Comune di Feltre l'ammissione al bando regionale per i contributi per la realizzazione del progetto di bike sharing che comporta l'implementazione del servizio con altre 10 biciclette a pedalata assistita. Il progetto sarà terminato entro il primo semestre 2016.

11.2 Impegno dell'Ente

Con Delibera di Giunta municipale n. 20 dell'11.02.2014 il Comune di Feltre è stato dichiarato "Comune antitransgenico" e amico della biodiversità. L'Amministrazione ha espresso la propria posizione di contrarietà al fatto che, sul proprio territorio comunale, vengano coltivati, allevati, sperimentati in campo aperto e commercializzati organismi geneticamente modificati ed invita le aziende fornitrici di derrate nelle mense presenti sul territorio feltrino a non utilizzare alimenti contenenti OGM.

Verrà acquistata entro il 2015 l'attrezzatura da pirodiserbo per il servizio di Viabilità e Verde Urbano comunale al fine di procedere alle periodiche operazioni di pulizia delle sedi stradali e dei cigli dalle specie infestanti senza l'utilizzo di diserbanti chimici dannosi per l'ambiente. Il pirodiserbo è la tecnica di lavoro che permette di controllare ed eliminare le erbe infestanti per mezzo del fuoco. Questa tecnica ha il vantaggio di non lasciare residui nocivi sul terreno: la combustione del GPL forma esclusivamente vapore acqueo ed anidride carbonica, che non brucia, ma provoca la "lessatura" dei tessuti delle erbe infestanti.

Per debellare il parassita che minaccia le numerose piante di bosso noto come Piralide del bosso ("Diaphania perspectalis) nelle aree verdi pubbliche, il Comune ha scelto di utilizzare un prodotto biologico, non tossico per l'ambiente, l'uomo e gli altri organismi superiori

12. Gli obiettivi di miglioramento, il Programma ambientale e i risultati conseguiti

12.1. Resoconto sullo stato di attuazione del programma ambientale 2013-2015 e nuovo programma ambientale 2016/2018

Nella prima tabella viene riportata la valutazione dei risultati ottenuti nel triennio di registrazione EMAS appena concluso, rispetto ai quali la direzione si ritiene oltremodo soddisfatta per aver mediamente raggiunto gli obiettivi prefissati. E' nell'intenzione dell'Amministrazione continuare anche nel prossimo triennio l'obiettivo n. 1 "Revisione della mobilità urbana di Feltre in chiave di sostenibilità", in quanto il Comune è risultato recentemente assegnatario del contributo regionale per l'acquisto di 10 biciclette a pedalata assistita ed è in attesa di conoscere il risultato della richiesta di contributo ministeriale per l'acquisto di altre 20.

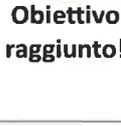


Nella seconda tabella viene riassunto il programma ambientale 2016/2018 in cui sono stati sviluppati quattro obiettivi: aumentare la mobilità sostenibile; efficienza energetica (unico grande obiettivo che ha come indicatore prevalente la misurazione di CO2); avere un servizio di Protezione civile più efficiente possibile; mantenere la percentuale di raccolta differenziata attorno al 75% nel 2018.



OBIETTIVO	TRAGUARDO
Miglioramento della qualità dell'aria e dell'efficienza energetica per ogni anno	TRAGUARDO A Riduzione del 3% dei consumi di combustibile negli edifici comunali (con particolare riferimento ai quattro edifici sui quali è stato effettuato l'audit energetico) rispetto al 2013 entro il 2015.
	TRAGUARDO B Riduzione dell'inquinamento luminoso entro il 2015 rispetto al 2012 e miglioramento dell'efficienza gestione calore come individuato nel PAES e nel Piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso (PICIL).
Revisione della mobilità urbana di Feltre in chiave di sostenibilità	Revisione della mobilità urbana entro il 2015
	Adesione al bando regionale "Bike sharing" finalizzato al cofinanziamento di investimenti volti alla realizzazione dei progetti per l'acquisizione di n. 10 biciclette a pedalata assistita entro il 2015
Estendere la ciclabilità urbana ed interurbana	Sviluppare una serie di infrastrutture dedicate alla ciclabilità urbana/frazionale e intercomunale; consolidamento del processo di pedonalizzazione del centro urbano, entro il 2015



COSA E' STATO FATTO?	INDICATORI DI CONTROLLO	RISULTATO	GIUDIZIO
Ott. 2013: costituito il Gruppo di Lavoro Energia Comunale Adesione al Progetto "COME" (COMuni Efficienti) sett. 2014: Approvato il PAES	% di riduzione dei consumi di combustibili	Consumi di Metano rispetto al 2013: nel 2014: -5,8% nel 2015: - 38% al 30.09.2015 Consumi di gasolio rispetto al 2013: nel 2014: -60% nel 2015: - 73% al 30.09.2015	 Obiettivo raggiunto!
Efficientamento impianti termici di 3 edifici: Scuola el. Vittorino da Feltre, Palazzetti Cingolani e Teatro 2015: telegestione degli impianti termici degli edifici comunali	Riduzione di CO ₂ (ton eq)	Manutenzione ed efficientamento energetico – Impianti illuminazione pubblica: stima riduzione di CO ₂ eq circa 104 tonn eq nel 2020 (fonte:PAES)	 Obiettivo raggiunto!
2014: Istituzione del Laboratorio Mobilità 2014: Approvazione progetto definitivo Netmobility	n. di ore di utilizzo biciclette	2013: 7.744 h 2014: 7.123 h. causa condizioni atmosferiche avverse 2015: sono state affidate 4 biciclette a rispettivi profughi dall'aprile scorso per uso quotidiano. Il conteggio dell'uso orario delle altre biciclette non è ancora pervenuto.	 Obiettivo mantenuto (nuovo obiettivo N. 1)
Adesione al Bando	Esito positivo del Bando	Sett 2015: la Regione Veneto ha comunicato l'approvazione del contributo per l'acquisto di 10 biciclette a pedalata assistita:	
Percorsi ciclo pedonali realizzati dal 2013: Musil (da Mugnai al confine con il Comune di Pedavena nei pressi della frazione di Teven per arrivare al Boscherai); - Rio Musil/Boscherai; - Rio Uniera – Via Bagnols sur Ceze. Percorsi in realizzazione: - Feltre/Pedavena lungo il rio Colmeda. - Feltre/Primolano	kml realizzati	Piste esistenti: 5.450 m. 2013 = 550 metri 2014 = 2.500 metri 2015 = 1.150 metri Il totale delle piste ciclo/pedonali è di 9.650 metri	 Obiettivo raggiunto!



OBIETTIVO	TRAGUARDO
Riduzione di utilizzo di carta nelle procedure interne	Riduzione del 10% degli acquisti di carta utilizzata negli uffici comunali entro il 2013 rispetto al valore 2011
Monitorare, controllare e migliorare i consumi energetici su scala urbana entro il 2014	Monitorare, controllare e migliorare i consumi energetici su scala urbana entro il 2014
Stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata attorno all'80% fino al 2015	Stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata attorno all'80% annualmente fino al 2015 e migliorarne la qualità.



COSA E' STATO FATTO?	INDICATORI DI CONTROLLO	RISULTATO	GIUDIZIO																									
<p>Promossa la comunicazione utilizzando la posta elettronica e ove possibile la PEC con i cittadini, i professionisti, le imprese, gli altri Enti.</p> <p>Convocazioni di consiglio e Giunta con e mail</p> <p>Determine con firma digitale</p> <p>Consultazione di Banche Dati anagrafiche da parte delle Forze di Polizia con conseguente non emissione delle certificazioni</p>	<p>N° PEC</p> <p>% riduzione negli acquisti di carta (tonn)</p>	<p>2011: PEC in uscita 907documenti ; in entrata 1574 doc.</p> <p>2012: PEC uscita/entrata n. 4704 (+ 90% rispetto al 2011)</p> <p>2013: PEC: uscita/entrata n. 7904 (+ 68% rispetto al 2012)</p> <p>2014: PEC: uscita/entrata n. 11458 (+ 45% rispetto al 2013)</p> <p>2015: PEC: uscita/entrata n. 18.396 (+133%)</p> <p>Acquisti di carta:</p> <p>2011: t.onn 2,1;</p> <p>2012: tonn. 2,9;</p> <p>2013: tonn. 1,8: riduzione del 15% nel 2013 rispetto il 2011</p> <p>2014: tonn. 1,0;</p> <p>2015. tonn. 0,7: riduzione del 67% nel 2015 rispetto il 2011</p>	 <p>Obiettivo raggiunto!</p>																									
<p>2014: Progetto Energy Web Feltre (formazione e ricerca per il contenimento dei consumi energetici a scala urbana)</p> <p>Pubblicazione dei risultati</p> <p>Attivazione campagna di miglioramento sull'efficienza energetica degli edifici monitorati</p>	<p>Si/No</p>	<p>Il progetto Energy web è terminato con la messa in rete sul sito http://www.urbanenergyweb.eu</p> <p>Il Forum Nazionale della Pubblica Amministrazione ha premiato questo progetto per la rilevante innovazione e qualità delle soluzioni proposte (5 gli enti selezionati a livello nazionale)</p>	 <p>Obiettivo raggiunto!</p>																									
<p>Campagna di informazione ai cittadini implementazione sistema di controllo anche con videosorveglianza nelle isole ecologiche.</p> <p>Monitoraggio % RD in base ai dati O.R.SO. E della qualità in base alle sostane stabilite da CO.RE.PLA</p>	<p>% RD</p> <p>% media frazione estranea sulla frazione plastica raccolta</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ANNO</th> <th>% RD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2012</td> <td>80,68</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>79,90</td> </tr> <tr> <td>2014</td> <td>80,52</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>81,23</td> </tr> </tbody> </table> <p>Analisi sulla plastica</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Modalità raccolta</th> <th>Anno</th> <th>% Media frazione estranea</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ecocentro</td> <td>2013</td> <td>8,95%</td> </tr> <tr> <td>Stradale</td> <td>2013</td> <td>22,72%</td> </tr> <tr> <td>Stradale</td> <td>2014</td> <td>26,19%</td> </tr> <tr> <td>Stradale</td> <td>2015</td> <td>n.d.</td> </tr> </tbody> </table>	ANNO	% RD	2012	80,68	2013	79,90	2014	80,52	2015	81,23	Modalità raccolta	Anno	% Media frazione estranea	Ecocentro	2013	8,95%	Stradale	2013	22,72%	Stradale	2014	26,19%	Stradale	2015	n.d.	 <p>Obiettivo raggiunto!</p>
ANNO	% RD																											
2012	80,68																											
2013	79,90																											
2014	80,52																											
2015	81,23																											
Modalità raccolta	Anno	% Media frazione estranea																										
Ecocentro	2013	8,95%																										
Stradale	2013	22,72%																										
Stradale	2014	26,19%																										
Stradale	2015	n.d.																										



OBIETTIVO	TRAGUARDO
<p>Coinvolgere i cittadini nel miglioramento ambientale</p>	<p>Istituire laboratori di cittadinanza dedicati al miglioramento delle prestazioni ambientali della comunità durante il 2013 e mantenimento per il 2014 e 2015</p>
<p>Avere un regolamento di gestione degli scarichi idrici autonomi di tipo domestico o assimilato uniforme nei 5 comuni del Progetto AgEmas entro il 2015 e diffonderlo agli altri comuni del Parco</p>	<p>Approvare un regolamento ed una procedura aggiornata per il rilascio delle autorizzazioni scarico al suolo da condividere con gli altri 5 Comuni della Provincia certificati entro agosto 2015</p>



COSA E' STATO FATTO?	INDICATORI DI CONTROLLO	RISULTATO	GIUDIZIO
<p>Costituito il Laboratorio di cittadinanza tematico sull'ambiente</p> <p>Organizzati osservatori ambientali per trattazione dell'inquinamento dell'aria nel territorio</p> <p>Approvato il Regolamento "Feltre per la democrazia dei beni comuni" sul funzionamento del laboratorio cittadinanza</p>	Si/No	<p>Sono stati varati n. 7 laboratori di cittadinanza. Laboratori relativi strettamente al miglioramento ambientale sono: "Laboratorio ambiente, agricoltura, turismo" e "Laboratorio beni comuni, acqua, energia, partecipazione".</p> <p>Elenco attività svolte dai laboratori nel 2013 e 2014: Regolamento gestione orti comuni Titolazione del Campus universitario e della Casa dei Beni Comuni a Tina Merlin CineMaggiore (cinema in piazza) Concorso "L'albero riciclone" Riconoscimento Famiglie di Fatto Attivazione Banco Alimentare Bilancio Energetico comunale Progetto "Per una mobilità sostenibile del centro storico ed urbano" Regolamento di Polizia Rurale Turismo ed Ospitalità Regolamento per la certificazione energetica edifici comunali</p>	 <p>Obiettivo raggiunto!</p>
<p>Tavolo di lavoro con i 5 Comuni del Progetto AgEmas (Feltre, Pedavena, Belluno, La Valle e Ponte nelle Alpi)</p> <p>Parere ULSS</p> <p>Parere ARPAV</p> <p>Approvazione del Regolamento</p>	Si/No	<p>L'obiettivo è rimasto valido solo x il Comune di Feltre e Ponte nelle Alpi. Ottenuti i pareri.</p> <p>Il Regolamento verrà approvato entro fine 2015</p>	 <p>Obiettivo raggiunto!</p>



ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVI	TRAGUARDI	INTERVENTI	RISORSE	RESPONSABILITA'	INDICATORE DI CONTROLLO
1	CoINVOLGERE i cittadini nel miglioramento ambientale	la Dotarsi di biciclette a pedalata assistita da destinare a bike sharing e all'area politico/istituzionale entro il 2016 e monitoraggio sull'uso fino al 2018. Misurazione in numero degli abbonamenti e numero dei prelievi delle biciclette	<ul style="list-style-type: none"> ► Dotarsi di biciclette a pedalata assistita da destinare a bike sharing e all'area politico/istituzionale entro il 2016 ► monitoraggio sull'uso fino al 2018. ► Misurazione in numero degli abbonamenti e numero dei prelievi delle biciclette 	<ul style="list-style-type: none"> ► € 49.885,00 	Assessore Dirigente Territorio all'Ambiente e Settore Gestione	<ul style="list-style-type: none"> ► SI/NO ► N. abbonamenti ► N. prelievi
2	Perseguire politiche sostenibili	Riduzione CO2 nel 2018 rispetto al 2010 (secondo il PAES)	<ul style="list-style-type: none"> ► interventi di efficientamento energetico su stabili comunali; ► riqualificazione illuminazione pubblica; interventi in centro storico e sostituzioni corpi illuminanti di mercurio con Led; ► Riqualificazione sulla mobilità: <ul style="list-style-type: none"> - implementazione aree pedonalizzate - estensione piste ciclabili - individuazione aree transito a 30 km/h - riduzione del traffico veicolare attraverso il centro urbano. ► Audit energetici nella Scuola del Boscariz, Asilo Pasquer e Asilo Vignui ► Rendere obbiettiva la misurazione dei dati (2010/2015) di efficientamento energetico in ambito pubblico e privato e contestuale quantificazione in riduzione di CO2 ► Efficacia gestionale dei consumi energetici attraverso la misurazione tramite telecontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> ► € 500.000,00 ► € 350.000,00 ► € 400.000,00 ► € da definire ► € 5.000,00 ► € 129.000,00 	Assessore Dirigente Territorio all'Ambiente e Settore Gestione	<ul style="list-style-type: none"> ► SI/NO ► N. sostituzioni corpo illuminanti ► km aree pedonalizzate ► m. piste ciclabili ► n. Aree transito ► n. auto in transito ► SI/NO ► SI/NO ► Misurazione CO2 ► SI/NO



3	Perseguire lo sviluppo sostenibile	Avere un servizio di Protezione civile più efficiente possibile	Rendere ancora più efficiente il servizio di Protezione Civile, formare ed aumentare il numero di volontari	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Perfezionamento ed analisi dei requisiti del Piano di Protezione Civile e delle procedure in esso contenute (progetto tecnico) ▶ Attività di simulazione e interventi di protezione civile (progetto esercitazioni) ▶ Acquisto materiali di potenziamento e sviluppo delle attività Protezione civile. (progetto investimenti) ▶ Campagna di informazione ed apprendimento ai cittadini sulle attività della Protezione Civile 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ personale interno € da definirsi ▶ personale interno € 500,00 ▶ personale interno ▶ personale interno 	Assessore alla Protezione Civile	SI/NO SI/NO n. persone formate n. volontari
4	Perseguire lo sviluppo sostenibile	Mantenere la percentuale di raccolta differenziata attorno al 75% nel 2018	Stabilizzare la percentuale di raccolta differenziata attorno al 75% nel 2018	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Campagna di informazione ai cittadini sulle modalità di raccolta rifiuti differenziati; ▶ progetti per la promozione della raccolta differenziata; ▶ implementazione sistema di controllo anche con videosorveglianza nelle isole ecologiche; ▶ monitoraggio; ▶ innovazioni nella raccolta 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ personale interno ▶ personale interno € da definirsi ▶ personale interno € da definirsi 	Assessore LL.PP. Ufficio N.U.	SI/NO SI/NO n. telecamere % raccolta differenziata SI/NO



3.1 Appendice 1

Principali Norme e Leggi di Riferimento

RIFIUTI

- Legge n. 15 del 27/02/2014**, Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2013, n. 150 Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproghe)
- D.M. n. 126 del 24 aprile 2014**, disposizioni attuative dell'art. 188-ter commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006.
- D.M. del 20/03/2013**, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013 - Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi).
- D.M. n. 219 del 10/11/2011**, Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18/02/2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi)
- D. Lgs n. 205 del 03/12/2010** Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.M. 22/12/2010** Modifiche ed integrazioni al decreto 14/12/2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRi)
- D.M. 8/04/2008 come modificato dal DM 13/05/2009** Modifica del Decreto 8/04/2008 recante le discipline dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 151 del 25/07/2005**, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
- D.Lgs n. 188 del 20/11/2008**, Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE
- D.M. del 22/10/2008** Semplificazione degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 195, comma 2, lettera s-bis) del D. Lgs. n. 152/2006, in materia di raccolta e trasporto di specifiche tipologie di rifiuti
- D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008** Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale (Parte quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati)
- D.M. n. 203 del 08/05/2003** Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo
- D.P.R. 254 del 15/07/2003** Regolamento recante disciplina dei rifiuti sanitari
- Direttiva Min.Amb. 09/04/2002** Nuovo catalogo europeo dei rifiuti "CER 2002", spedizione di rifiuti Reg. Comunitario n.2 557/2001
- Normativa regionale*
- L.R. n. 3/2000** Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti



♣ **D.G.R.V. n. 179 del 11/02/2013** Procedure operative per la gestione delle terre e rocce da scavo per i quantitativi indicati all'articolo 266, comma 7, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Riferimento Delibera n. 9/CR del 21/01/2013.

♣ **Deliberazione Giunta Regione Veneto n. 3043 del 20/10/2009** Nuove disposizioni regionali in materia di raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, in recepimento della nuova disciplina introdotta con il DM 13 maggio 2009 che modifica il DM 8 aprile 2008

ENERGIA

D.P.R. n. 74 del 16/04/2013, Nuove disposizioni in materia di esercizio, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici civili (decreto attuativo del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192)

Legge 90/2013 di conversione con modificazioni del D.L. 63/2013: nuove regole sulla prestazione energetica degli edifici nuovi e di quelli oggetto di notevoli ristrutturazioni, attraverso un aggiornamento del D.Lgs. 192/2005.

D.M. 10 febbraio 2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al Decreto n. 74/2013.

Regolamento Commissione Ce 244/2009/Ce Lampade non direzionali per uso domestico - Specifiche per la progettazione ecocompatibile

D.Lgs. n° 115 del 30/05/2008 Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE

D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale (Parte quinta Titolo II – Impianti termici civili)

D.P.R. n. 412 del 26/08/1993 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi d'energia in attuazione dell'art.4, comma 4, della L. 10/1991

Normativa regionale

L.R. n. 25 del 27/12/2000 Norme per la pianificazione energetica regionale, l'incentivazione del risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

L.R. n. 10 del 22/01/2010, Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della regione del Veneto spostare nelle regionali

AREE PROTETTE

Legge 394/1991 Legge quadro sulle aree protette

Legge n. 353 del 21/11/2000 Legge quadro in materia di incendi boschivi

Normativa regionale



♣ **D.G.R. del 10/10/2006, n. 3173** Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CE e DPR 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative

ACQUA

D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale
D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche)

D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001 Qualità delle acque destinate al consumo umano

D.Lgs. n. 27 del 02/02/2002 Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 2/02/2001, n. 31, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano

Normativa regionale

♣ **DGR N. 107 del 5/11/2009** Approvazione Piano di Tutela delle Acque ai sensi art. 121 del D.Lgs. n.152/2006

♣ **L. R. n. 5 del 27/03/1998** Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali

♣ **DGR N° 842 del 15/05/2012** Piano di Tutela delle Acque (D.C.R. n. 107 del 5/11/2009), modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione

ARIA

D.Lgs n. 46 del 4/03/2014, attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

DM 12 aprile 2013, Gas fluorurati ad effetto serra - Proroga termine ultimo iscrizione al Registro telematico

D.Lgs n. 128 del 29/06/2010 Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n.152/2006

D.Lgs 29/06/2010: Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n.152/2006

Regolamento 18/08/2010, n. 744/2010/Ce Regolamento che modifica il regolamento (Ce) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, relativamente agli usi critici degli halon

D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale

D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale (Parte quinta – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera)

D.M. 27/03/1998 - Mobilità sostenibile nelle aree urbane

D.Lgs n. 155 del 13/08/2010 Attuazione della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

Normativa regionale



♣ **DGR n. 902 del 04/04/2003** Adozione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (in ottemperanza a quanto previsto dalla L. R. n. 33 del 16 aprile 1985, e dal Decreto legislativo 351/99)

♣ **L.R. n. 33 del 16/04/1985 e s.m.i.** Norme per la tutela dell'ambiente

RUMORE

D.P.R. 142/2004 disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante da traffico veicolare

D.P.R. n. 304 del 03/04/2001 Disciplina delle emissioni sonore nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, 447

D.P.C.M. 14/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

D.M. 31/10/1997 Metodologia di misura del rumore aeroportuale

Legge n. 447 del 26/10/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico

Normativa regionale

♣ **L.R. n. 21 del 10/05/99** Norme in materia di inquinamento acustico

BONIFICA DEI SITI

D.Lgs n. 205 del 03.12.2010 Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008 Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale (Parte sesta – Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale (Parte quarta, titolo V - Bonifica di siti contaminati)

D.M. n. 468 del 18/09/2001 Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale

ALTRE TEMATICHE

D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale

D.Lgs. n.334 del 17/08/1999 Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti con determinate sostanze pericolose (incidenti rilevanti)



D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D. L. 31/05/2010, n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/07/2010, n. 122

Normativa regionale

- ♣ **L.R. n. 11 del 13/04/2001** - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (incidenti rilevanti)
- ♣ **L.R. 11/2004** – norme per il governo del territorio (pianificazione territoriale)
- ♣ **L.R. n. 17 del 7/08/2009** - Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici



